

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	PROBABILITA'								IMPATTO				LIVELLO DI		Specificazione misure	Responsabile attuazione misure			
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato			rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)	rischio del processo
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto e immediato	3	3.2	Cofinanziamento a soggetti pubblici	• Rischio favoritismo territoriale	Tutti i Settori	3	2	3	1	1	1	1	1	3	1,8	1	1	2	1	1,3	2,34	MEDIO	• Il cofinanziamento deve essere coerente con le funzioni istituzionali e le capacità finanziarie della Provincia	Dirigente del Settore
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto e immediato	3	3.3	Liquidazione cofinanziamenti	Rischio liquidazione cofinanziamenti in assenza di documentazione giustificativa della spesa o in difformità a quanto previsto nella convenzione o nell'accordo di programma stipulato	Tutti i Settori	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	MINIMO	• Verifica della documentazione inviata a corredo della richiesta di erogazione del cofinanziamento e della conformità della medesima ai contenuti della convenzione	Dirigente del Settore
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto e immediato	3	3.4	contributi a soggetti pubblici e privati	Rischio favoritismo	Tutti i Settori	3	2	3	1	1	1	1	1	2	1,7	2	1	1	1	1,3	2,21	MEDIO	Applicazione del vigente Regolamento Provinciale per la concessione di contributi e di altre utilità a favore dei soggetti pubblici e privati, formulato sulla base della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.	Dirigente del Settore
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto e immediato	3	3.5	liquidazione contributi a soggetti pubblici e privati	Rischio liquidazione contributo in assenza di documentazione giustificativa della spesa o in difformità a quanto richiesto.	Tutti i Settori	1	1	2	1	1	1	1	1	2	1,2	1	1	1	1	1	1,2	MINIMO	La determina di liquidazione deve dare atto di avere verificato la documentazione giustificativa della spesa e la sua conformità all'iniziativa per la quale il contributo viene erogato.	Dirigente del Settore
contratti pubblici programmazione	4.1	4.1.1	redazione programma biennale degli acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti annuali	Definizione di un fabbisogno non rispondente all'interesse pubblico ma alla volontà di soddisfare interessi particolari	Tutti i Settori	3	2	2	1	1	1	1	1	2	1,6	1	1	2	2	1,5	2,4	MEDIO	Ricognizione scadenze contratti da parte dei Settori; Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere ai sensi dell'art. 106, comma 11, del d.lgs. n. 50/2016; Obbligo di giustificare, da parte dei Settori proponenti, la necessità della fornitura o del servizio nonché gli importi stimati, mediante una relazione tecnica dimostrativa; predeterminazione di criteri per individuare le priorità sulla base delle disponibilità di bilancio.	Dirigente del Settore
contratti pubblici programmazione	4.1	4.1.2	redazione programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità.	Tutti i Settori	2	2	2	1	1	1	1	1	2	1,4	1	1	2	2	1,5	2,1	MEDIO	Le effettive esigenze devono risultare comprovate dalle richieste dagli stakeholder (Dirigenti scolastici, Sindaci); rispetto dei criteri, fissati con il decreto ministeriale che approva lo schema del programma triennale, per individuare le priorità.	Dirigente del Settore
Contratti Pubblici Progettazione della Gara	4.2	4.2.1	scelta procedura di aggiudicazione e requisiti di partecipazione	Uso strumentale della procedura negoziata o dell'istituto dell'affidamento diretto per favorire un operatore economico. Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione al fine di derogare ai principi di trasparenza e proporzionalità degli appalti con lo scopo di limitare la concorrenza tra operatori.	Tutti i Settori	2	3	3	1	1	1	1	1	2	1,7	1	3	2	2	2	3,4	ALTO	La eventuale previsione di requisiti restrittivi della concorrenza deve essere giustificata con riferimento all'oggetto e alle specifiche tecniche dell'appalto; rispetto del vigente Regolamento provinciale per l'affidamento dei contratti sotto soglia.	Dirigente del Settore
Contratti Pubblici Progettazione della Gara	4.2	4.2.2	scelta criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi	adozione del massimo ribasso per le prestazioni non sufficientemente standardizzate; ricorso al criterio dell'OEPV nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati; formulazione di criteri di valutazione non coerenti rispetto all'oggetto del contratto per pilotare l'aggiudicazione; non efficace bilanciamento della pesatura degli elementi di valutazione per orientare l'aggiudicazione; mancata indicazione di eventuali sub pesi o sub punteggi per residuare margini di discrezionalità in sede di valutazione; predeterminazione di criteri di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente o un fornitore specifico.	Tutti i Settori	2	3	3	1	1	1	1	1	2	1,7	1	3	2	2	2	3,4	ALTO	La scelta del minor prezzo per l'aggiudicazione di beni e servizi non sufficientemente standardizzati deve essere motivata; eventuale predisposizione d'indagini di mercato attendibili che giustificano il ricorso all'uno o all'altro criteri di aggiudicazione; Individuazione preventiva di idonei ed oggettivi criteri di valutazione, nel rispetto della normativa dettata dal Codice dei contratti e dal regolamento di attuazione. Corretto bilanciamento dei criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi. Con riferimento agli elementi di valutazione dell'offerta tecnica la distribuzione dei pesi di ciascun elemento deve essere correlata all'incidenza economica degli elementi medesimi mentre il peso dell'elemento prezzo non può superare il limite del 30%. Rispetto del vigente Regolamento provinciale (n. 91) per l'affidamento dei contratti sotto soglia.	Dirigente del Settore
Contratti Pubblici Progettazione della Gara	4.2	4.2.3	Nomina del responsabile del procedimento	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	Tutti i Settori	2	2	2	1	1	1	1	1	2	1,4	1	1	2	1	1,3	1,82	BASSO	Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso.	Dirigente del Settore
Contratti Pubblici Progettazione della Gara	4.2	4.2.4	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Uso strumentale degli istituti previsti dal Codice dei contratti al fine di derogare ai principi di trasparenza e proporzionalità degli appalti con lo scopo di limitare la concorrenza tra operatori. Scelta fra appalto di lavori o concessione di lavori. Scelta tra procedure ordinarie o negoziate.	Tutti i Settori	2	2	2	1	1	1	1	1	2	1,4	1	2	2	2	1,8	2,52	CRITICO	Il progetto o il capitolato prestazionale deve dare conto degli elementi che sostengono la scelta dello strumento concorsorio in luogo dell'appalto ordinario. Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Dirigente del Settore

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)	rischio del processo	Specificazione misure	Responsabile attuazione misure
Contratti Pubblici Progettazione della Gara	4.2	4.2.5	Individuazione elementi essenziali del contratto	carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto, che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva, agevolando la successiva redazione di perizie; predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago per disincentivare la partecipazione alla gara o finalizzate ad agevolare determinati operatori economici; definizione, in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, degli elementi di valutazione dell'offerta tecnica, che possono avvantaggiare alcuni operatori economici rispetto ad altri; definizione di specifiche tecniche, in caso di appalti di forniture e servizi, che non tengono conto degli elementi del ciclo di vita della fornitura e del servizio e che favoriscono la ripetitività successiva degli affidamenti allo stesso fornitore, con rischio del "lock-in", mediante preventive consultazioni di mercato e motivata nella determina a contrarre (vedi Linee guida ANAC n. 8); Il responsabile unico del procedimento deve sottoscrivere il fatto di validazione.	Tutti i Settori	3	2	3	1	1	1	1	1	2	1,7	1	3	3	3	2,5	4,25	ALTO	Gli elaborati tecnici ed i Capitolato d'appalto devono essere redatti secondo le specifiche indicate dal Codice dei contratti e contenere gli elementi essenziali del contratto come sopra definiti; il progetto esecutivo o definitivo di un lavoro od opera pubblica deve essere verificato e validato, secondo gli importi e le competenze di cui all'art. 26 del Codice dei contratti; Nel caso di forniture e servizi il Capitolato d'oneri deve privilegiare, ove possibile, l'indicazione di specifiche tecniche standard di prodotti e /o di tecnologie non proprietarie; Nelle forniture e servizi di carattere informatico, al fine di prevenire il rischio di "lock-in" con riferimento a prodotti e/o tecnologie dell'informazione, l'eventuale infungibilità del bene o del servizio deve essere accertata	Dirigente del Settore
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.1	Gare ad evidenza pubblica, offerta economicamente più vantaggiosa a valutazione discrezionale	discrezionalità nella determinazione dei criteri di aggiudicazione e nella valutazione in sede di gara nomina commissione giudicatrice	Tutti i Settori	3	2	3	1	1	1	1	2	1,7	1	2	2	2	1,8	3,06	ALTO	Individuazione preventiva di idonei ed oggettivi criteri di valutazione, nel rispetto della normativa dettata dal Codice dei contratti e dal regolamento di attuazione. Corretto bilanciamento dei criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi. Con riferimento agli elementi di valutazione dell'offerta tecnica, la distribuzione dei pesi di ciascun elemento deve essere correlata ad una attenta valutazione del criterio, mentre il peso dell'elemento prezzo non può superare il limite dei 30/100 - Rinvio a linee guida e a prossimo strumento ANAC per la nomina dei commissari di gara e adozione di apposito regolamento per la composizione della Commissione di gara. - Scelta di parametri che (ove possibile) riducano il livello di discrezionalità	Dirigente del Settore	
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.2	Gare ad evidenza pubblica, offerta economicamente più vantaggiosa a valutazione discrezionale con importo > 1.000.000 euro	discrezionalità nella determinazione dei criteri di aggiudicazione e nella valutazione in sede di gara nomina commissione giudicatrice	Tutti i Settori	1	1	1	1	1	1	1	2	1,1	1	3	3	3	2,5	2,75	CRITICO	Individuazione preventiva di idonei ed oggettivi criteri di valutazione, nel rispetto della normativa dettata dal Codice dei contratti e dal regolamento di attuazione. Corretto bilanciamento dei criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi. Con riferimento agli elementi di valutazione dell'offerta tecnica, la distribuzione dei pesi di ciascun elemento deve essere correlata ad una attenta valutazione del criterio, mentre il peso dell'elemento prezzo non può superare il limite dei 30/100 - Rinvio a linee guida e a prossimo strumento ANAC per la nomina dei commissari di gara e adozione di apposito regolamento per la composizione della Commissione di gara. - Scelta di parametri che (ove possibile) riducano il livello di discrezionalità	Dirigente del Settore	
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.3	Procedure negoziate ex art 36 del D.lgs 50/2016 beni e servizi	Violazione dei principi di trasparenza, pubblicità, non discriminazione, rotazione e parità di trattamento; - Rischio accordi collusivi con e tra gli operatori economici invitati alla procedura	Tutti i Settori	2	3	3	1	1	1	1	2	1,7	1	3	2	2	2	3,4	ALTO	Rispetto dei limiti di valore fissati dall'art. 36, comma 2, lett. b), e c), del D.lgs. 50/2016; - • Divieto dell'artificioso frazionamento dell'appalto idoneo a giustificare l'adozione della procedura negoziata; - Pubblicazione avvisi di indagine di mercato in Amministrazione trasparente, sotto sezione Bandi di gara e contratti, per un periodo minimo di quindici giorni, o in alternativa su Cat Sardegna tramite invio di RDI - Pubblicazione avvisi di indagine di mercato Ricorso ai mercati elettronici anche regionali Cat Sardegna o Mepa	Dirigente del Settore	
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.4	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (art 63)	Elusione regole affidamento appalti mediante l'improprio utilizzo del modello della procedura negoziata senza previa pubblicazione bando, per difetto dei presupposti di legge od errata valutazione della riconoscibilità dei medesimi, con lo scopo di favorire un operatore economico o gruppi di operatori economici. Errata valutazione in ordine all'estrema urgenza di cui all'art. 63, comma 2, lett. c), al fine di aggirare le procedure di gara; Confusione tra eventi imprevedibili ed eventi imprevisti.	Tutti i Settori	3	3	3	1	1	1	1	2	1,8	1	2	2	2	1,8	3,24	ALTO	L'evento imprevedibile non può essere giustificato da situazioni soggettive, contingibili, prevedibili e ad esse imputabili (anche per ritardo di attivazione dei procedimenti); Redazione verbale da cui risultino i presupposti dell'estrema urgenza; Applicazione del criterio di rotazione degli inviti e degli affidamenti; Osservanza vigente Protocollo di legalità; Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi; Adozione regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici sotto soglia comunitaria; LAVORI E SERVIZI ANALOGHI Verifica che il progetto posto a base di gara comprendesse l'indicazione dei lavori o servizi complementari e la condizioni di aggiudicazione, nonché che il relativo importo sia stato computato nel valore globale dell'appalto andato a gara; Verifica della capienza del termine triennale per l'affidamento.	Dirigente del Settore	
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.5	Affidamento Diretto	Artificioso frazionamento degli importi di affidamento per favorire uno o più operatori economici. Ripetibilità dell'affidamento al medesimo operatore economico con rischio accordi collusivi. Violazione principio di rotazione degli operatori invitati.	Tutti i Settori	3	3	3	1	1	1	1	2	1,8	1	2	2	2	1,8	3,24	ALTO	Programmazione delle attività manutentive; Verifica preventiva ed obbligatoria per servizi e forniture della possibilità di acquisizione mediante il mercato elettronico della P.A e al CAT Sardegna.; Rispetto dei limiti di valore fissati dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016; Rispetto del principio di rotazione degli affidamenti; Monitoraggio degli operatori economici affidatari; Monitoraggio importo complessivo degli affidamenti diretti durante l'anno; Osservanza vigente Protocollo di legalità. Verifica situazioni di eventuali conflitti di interesse - controlli interni	Dirigente del Settore	

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)	rischio del processo	Specificazione misure	Responsabile attuazione misure
															1,6					1,8				
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.6	verifica requisiti di qualificazione	scelta condizionata dei requisiti di qualificazione atti nenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo;	Tutti i Settori	2	2	3	1	1	1	1	1	2	1,6	1	2	2	2	1,8	2,88	CRITICO	Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico	Dirigente del Settore
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.7	verifica requisiti (a campione) degli operatori economici richiedenti l'iscrizione all'Albo dei Fornitori di beni e servizi	Non corretta iscrizione degli operatori economici	Tutti i Settori	2	2	3	1	1	1	1	1	2	1,6	1	2	2	2	1,8	2,88	CRITICO	Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantire l'oggettività	Dirigente del Settore
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.8	Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; b) Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	2	2	3	1	1	1	1	1	2	1,6	1	3	3	3	2,5	4	ALTO	Publicazione sul sito internet della amministrazione, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva. Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Dirigente del Settore
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.9	Revoca del bando	d) Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Tutti i Settori	2	2	3	1	1	1	1	1	2	1,6	1	3	3	3	2,5	4	ALTO	Direttive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Dirigente del Settore
Contratti pubblici - Esecuzione	4.5	4.5.1	Autorizzazione al subappalto	accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara, volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; mancata effettuazione verifiche obbligatorie sul subappaltatore; mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa al fine di eludere le disposizioni ed i limiti di legge;	Tutti i Settori	1	3	2	1	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	1	1	1,3	MINIMO	I provvedimenti di autorizzazione del subappalto deve attestare che l'impresa subappaltatrice non ha partecipato alla stessa gara di cui l'appaltatore è risultato aggiudicatario, stante il divieto di cui all'art. 105, comma 4, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.; Rispetto delle condizioni e dei presupposti di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.; Verifica documentazione antimafia e verifica requisiti soggettivi ed oggettivi. Verifica che le comunicazioni relative a lavori non costituenti subappalto o contratti similari non siano elusive delle disposizioni e dei limiti del subappalto;	Dirigente del Settore
Contratti pubblici - Esecuzione	4.5	4.5.2	Ammissione di varianti in corso d'opera	approvazione di varianti in corso d'opera, in violazione dei presupposti normativi, per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o consentire extra guadagni o per evitare l'applicazione delle penali previste in contratto; che l'appaltatore cerchi un vantaggio economico d'accordo con il DL (ottenendo dei prezzi più favorevoli relativamente a materiali utilizzati di qualità inferiore rispetto a quelli della costruzione "a regola d'arte" oppure un vantaggio rispetto all'utilizzo di minori o maggiori quantità elementari da applicare per eseguire le lavorazioni o un vantaggio relativamente alla conduzione del contratto ad es. illecittimo allungamento del termine dei lavori evitando eventuali penali e avvantaggiando nella conduzione l'appaltatore).	Tutti i Settori	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1,4	1	1	3	2	1,8	2,52	CRITICO	Il Direttore dei lavori, nella relazione di accompagnamento della perizia deve dare atto delle motivazioni tecnico economiche che stanno alla base della perizia nonché dei presupposti di fatto e di diritto previsti dalla normativa. Il RUP deve verificare quanto affermato dal Direttore dei lavori ed attestare la conformità delle motivazioni di perizia ai presupposti normativi, mediante relazione di ammissibilità della perizia di variante da cui risulti la seguente attività istruttoria: riscontro della sussistenza delle circostanze di fatto a base della perizia; riscontro della sussistenza oggettiva di circostanze impreviste ed imprevedibili (ad esempio: la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti) in sede di progettazione dell'opera; riscontro della veridicità delle suddette circostanze; riscontro della coerenza delle motivazioni a base della perizia con gli elementi di fatto emergenti dagli atti progettuali; riscontro che la variante non altera la natura generale del contratto; proporzionalità tra proroga del tempo contrattuale ed importo lavori di perizia; rispetto del limite del 50% del valore del contratto iniziale. L'atto di approvazione della perizia di variante in corso d'opera deve attestare il rispetto dell'obbligo di trasmissione, ai sensi dell'art. 37 del D.L. 90/2014, convertito in L. 114	Dirigente del Settore

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)	rischio del processo	Specificazione misure	Responsabile attuazione misure
															1,7					1				
Contratti pubblici - Esecuzione	4.5	4.5.3	Modifiche sostanziali al contratto	che l'appaltatore cerchi un vantaggio economico d'accordo con il DL (ottenendo dei prezzi più favorevoli relativamente a materiali utilizzati di qualità inferiore rispetto a quelli della costruzione "a regola d'arte" oppure un vantaggio rispetto all'utilizzo di minori o maggiori quantità elementari da applicare per eseguire le lavorazioni o un vantaggio relativamente alla conduzione del contratto ad es. illegittimo allungamento del termine dei lavori evitando eventuali penali e avvantaggiando nella conduzione (appaltatore) introduzione di lavori, forniture o servizi aggiuntivi o di nuovi prezzi con la contemporanea riduzione delle quantità e/o lo stralcio integrale di altre lavorazioni, forniture o servizi, ferma restando la spesa complessiva per consentire il recupero dello sconto effettuato o consentire un margine di profitto illecito; la modifica realizza una sorta di ri-progettazione, con l'introduzione di lavori, forniture o servizi non previsti nel progetto originario e, a compensazione, la contemporanea eliminazione di altri, la cui esecuzione viene rinviata ad un successivo appalto, e/o destinato ad essere affidato in via diretta allo stesso appaltatore;	Tutti i Settori	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1,7	1	1	1	1	1	1,7	BASSO	Il Direttore dei lavori, nella relazione di accompagnamento della perizia deve dare atto delle motivazioni tecnico economiche che stanno alla base della richiesta di modifiche contrattuali. Il RUP deve verificare quanto affermato dal Direttore dei lavori redigendo una relazione di ammissibilità delle modifiche dalla quale risulti: la verifica della oggettiva necessità di modificare le condizioni contrattuali; la congruità dei costi e dei tempi di esecuzione che si vengono ad introdurre con le modifiche contrattuali proposte; la coerenza delle modifiche contrattuali con l'interesse pubblico della Provincia di Padova; la coerenza della durata della proroga dei termini di ultimazione lavori o di esecuzione delle forniture e dei servizi, con l'originario tempo contrattuale.	Dirigente del Settore
Contratti pubblici - Esecuzione del contratto	4.5	4.5.4	Verifiche in corso di esecuzione del contratto	che l'appaltatore cerchi un vantaggio economico d'accordo con il DL o direttore dell'esecuzione mediante falsificazione dei documenti amministrativi e contabili; rischio di pagamenti effettuati sulla base di false rappresentazioni contabili.	Tutti i Settori	2	3	2	1	1	1	1	1	1	1,4	1	1	1	1	1,4	MINIMO	Il Direttore dei lavori deve rispettare la normativa in materia di contabilità dei lavori pubblici; deve assicurare una presenza periodica in cantiere assicurando l'esecuzione delle opere secondo elaborati progettuali approvati nonché il rispetto del cronoprogramma; il collaudatore in corso d'opera deve effettuare verifiche a campione, specie nel caso di lavorazioni successivamente non più ispezionabili; Il RUP deve effettuare delle periodiche visite in cantiere; Inserire nelle convenzioni di incarico professionale dei direttori dei lavori e dei collaudatori gli obblighi di cui sopra. Il responsabile del procedimento/direttore dell'esecuzione deve accertare la quantità e la qualità della fornitura eseguita e, nel caso di servizi, la qualità del servizio reso. Il direttore dell'esecuzione attesta la regolarità della fornitura/servizio; Il responsabile del procedimento/direttore dell'esecuzione, nei contratti pubblici di forniture e servizi a carattere pluriennale accerta mediante verifiche a campione, in corso di esecuzione del contratto, la rispondenza della prestazione ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite	Dirigente del Settore	
Contratti pubblici - Rendicontazione	4.6	4.6.1	Controllo sull'esecuzione dei contratti importo > 1.000.000 euro	L'appaltatore potrebbe cercare di trarre un vantaggio economico d'accordo con il DL o direttore dell'esecuzione mediante alterazione dei documenti amministrativi e contabili; rischio di pagamenti effettuati sulla base di false rappresentazioni contabili; L'appaltatore potrebbe cercare di trarre un vantaggio economico d'accordo con il DL o direttore dell'esecuzione mediante alterazione dei documenti amministrativi e contabili; rischio di pagamenti effettuati sulla base di false rappresentazioni contabili	Tutti i Settori	3	2	3	1	1	1	1	1	2	1,7	1	1	3	2	1,8	3,06	ALTO	Il Direttore dei lavori deve rispettare la normativa in materia di contabilità dei lavori pubblici - assicurare una presenza periodica in cantiere assicurando l'esecuzione delle opere secondo elaborati progettuali approvati nonché il rispetto del cronoprogramma; - il collaudatore in corso d'opera deve effettuare verifiche a campione, specie nel caso di lavorazioni successivamente non più ispezionabili; - Il RUP deve effettuare delle periodiche visite in cantiere; - Il responsabile del procedimento/direttore dell'esecuzione deve accertare la quantità e la qualità della fornitura eseguita e, nel caso di servizi, la qualità del servizio reso. Il direttore dell'esecuzione attesta la regolarità della fornitura/servizio; - Il responsabile del procedimento/direttore dell'esecuzione, nei contratti pubblici di forniture e servizi a carattere pluriennale accerta mediante verifiche a campione, in corso di esecuzione del contratto, la rispondenza della prestazione ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite	Dirigente del Settore
Contratti pubblici -Rendicontazione	4.6	4.6.2	Verifica di conformità contratti di forniture e servizi	La mappatura del processo ha evidenziato i seguenti rischi corruttivi: alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante; mancata denuncia di difformità e vizi nell'esecuzione delle prestazioni; riconoscimento di prestazioni non eseguite o non eseguite in conformità ai documenti contrattuali in cambio di vantaggi economici.	Tutti i Settori	2	1	3	1	1	1	1	1	2	1,4	1	1	3	2	1,8	2,52	CRITICO	Ogni liquidazione di spesa deve risultare giustificata dalla documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, a seguito del riscontro operato, per l'acquisizione di beni e servizi, della regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite; Verifica del Dirigente competente se, nel corso del contratto a carattere pluriennale, il RUP/direttore dell'esecuzione ha esaminato e gestito eventuali segnalazioni in ordine alla regolarità della fornitura/servizio.	Dirigente del Settore

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	unità organizzativa responsabile del processo	PROBABILITA'							IMPATTO				LIVELLO DI		Specificazione misure	Responsabile attuazione misure				
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione			danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)	rischio del processo
Altri Servizi	12	12.1	Controlli di regolarità amministrativa e contabile successivi	Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi/documentali afferenti agli accertamenti disposti - Alterare il contenuto o la elaborazione di atti- - Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Omettere di elaborare tutti i dati e le informazioni ovvero elaborazione insufficiente/parziale/alterata-	Segreteria Generale	2	2	3	1	1	1	1	1	1	1,4	1	1	1	2	1,3	1,82	BASSO	Controlli ulteriori rispetto a quelli tipici, a cura di una terza parte indipendente e imparziale- Controlli ulteriori rispetto a quelli tipici, a cura di una terza parte indipendente e imparziale	RPCT
Altri Servizi	12	12.2	Aggiornamento del PTPCT	Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione- Condizionamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori	Segreteria Generale	2	2	3	1	1	1	1	1	1	1,4	1	1	1	2	1,3	1,82	BASSO	Negoziazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi - Formazione specialistica sull'attuazione delle misure di prevenzione e sull'aggiornamento del PTPC - Assegnazione della attuazione delle misure di prevenzione come obiettivo di performance del Dirigente/DC	RPCT
Altri Servizi	12	12.3	Gestione delle segnalazioni di illeciti	Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da linee guida - Omettere l'anonimizzazione dei dati personali e la tutela della riservatezza dei dati medesimi - Omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse - Condizionare l'attività nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione -	Segreteria Generale	2	2	3	1	1	1	1	1	1	1,4	1	1	1	2	1,3	1,82	BASSO	Rispetto dei termini e delle prescrizioni indicati nel regolamento e verifica da parte del dirigente - Formazione specialistica sul trattamento e sulla protezione dei dati personali- Rispetto dei termini e delle prescrizioni indicati nel regolamento e verifica da parte del dirigente - Formazione specialistica sul trattamento e sulla protezione dei dati personali	RPCT

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	PROBABILITA'							rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	IMPATTO				rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	LIVELLO DI		Specificazione misure	Responsabile attuazione misure		
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami		presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	su immagine Ente	in termini di contenzioso		sulla organizzazione	danno generato			valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)	rischio del processo
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto e immediato	3	3.2	Cofinanziamento a soggetti pubblici	• Rischio favoritismo territoriale	Settore Programmazione	3	2	3	1	1	1	1	1	3	1,8	1	1	2	1	1,3	2,34	MEDIO	• Il cofinanziamento deve essere coerente con le funzioni istituzionali e le capacità finanziarie della Provincia	Direttore Generale
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto e immediato	3	3.3	Liquidazione cofinanziamenti	Rischio liquidazione cofinanziamenti in assenza di documentazione giustificativa della spesa o in difformità a quanto previsto nella convenzione o nell'accordo di programma stipulato	Settore Programmazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	MINIMO	• Verifica della documentazione inviata a corredo della richiesta di erogazione del cofinanziamento e della conformità della medesima ai contenuti della convenzione	Direttore Generale
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto e immediato	3	3.4	contributi a soggetti pubblici e privati	Rischio favoritismo	Settore Programmazione	3	2	3	1	1	1	1	1	2	1,7	2	1	1	1	1,3	2,21	MEDIO	Applicazione del vigente Regolamento Provinciale per la concessione di contributi e di altre utilità a favore dei soggetti pubblici e privati, formulato sulla base della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.	Direttore Generale
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto e immediato	3	3.5	liquidazione contributi a soggetti pubblici e privati	Rischio liquidazione contributo in assenza di documentazione giustificativa della spesa o in difformità a quanto richiesto.	Settore Programmazione	1	1	2	1	1	1	1	1	2	1,2	1	1	1	1	1	1,2	MINIMO	La determina di liquidazione deve dare atto di avere verificato la documentazione giustificativa della spesa e la sua conformità all'iniziativa per la quale il contributo viene erogato.	Direttore Generale
contratti pubblici programmazione	4.1	4.1.1	redazione programma biennale degli acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti annuali	Definizione di un fabbisogno non rispondente all'interesse pubblico ma alla volontà di soddisfare interessi particolari	Settore Programmazione	3	2	2	1	1	1	1	1	2	1,6	1	1	2	2	1,5	2,4	MEDIO	Ricognizione scadenze contratti da parte dei Settori; Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere ai sensi dell'art. 106, comma 11, del d.lgs. n. 50/2016; Obbligo di giustificare, da parte dei Settori proponenti, la necessità della fornitura o del servizio nonché gli importi stimati, mediante una relazione tecnica dimostrativa; predeterminazione di criteri per individuare le priorità sulla base delle disponibilità di bilancio.	Direttore Generale
contratti pubblici programmazione	4.1	4.1.2	redazione programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità.	Settore Programmazione	2	2	2	1	1	1	1	1	2	1,4	1	1	2	2	1,5	2,1	MEDIO	Le effettive esigenze devono risultare comprovate dalle richieste dagli stakeholder (Dirigenti scolastici, Sindaci); rispetto dei criteri, fissati con il decreto ministeriale che approva lo schema del programma triennale, per individuare le priorità.	Direttore Generale
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.1	Publicazione Avvisi, Bandi e Disciplinare di Gara	mancata pubblicità avviso o bando; pubblicazione dell'avviso o del bando nei periodi delle festività natalizie, pasquali e nel periodo di ferragosto per limitare la concorrenza; durata della pubblicazione inferiore al periodo minimo fissato dalla normativa in essere, per limitare la concorrenza; fissazione di termini ridotti di scadenza per la presentazione di istanze di partecipazione o per la presentazione di offerte, per favorire alcuni operatori economici; proroga dei termini di scadenza del bando per favorire la partecipazione di operatori economici; omessa indicazione nel disciplinare dei criteri di motivazionali per la valutazione degli elementi dell'offerta per garantirsi margini di discrezionalità; omessa pubblicazione di documenti di gara o di informazioni o dell'eventuale progetto	C.U.C.	2	2	3	1	1	1	1	1	2	1,6	1	2	2	2	1,8	2,88	CRITICO	Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare • Nei casi di pubblicazione obbligatoria dell'avviso o del bando di gara, deve risultare agli atti la documentazione comprovante l'avvenuta pubblicazione; • La pubblicazione di un avviso o di un bando durante le festività natalizie, pasquali e nel periodo di ferragosto comporta che la durata della pubblicazione ed il termine per la presentazione di offerte o manifestazioni di interesse deve risultare congruamente allungato rispetto ai termini ordinari; • I termini di scadenza per la presentazione di manifestazioni di interesse, istanze di partecipazione o di offerte devono essere conformi alla normativa in essere e, comunque, congrui rispetto alla tipologia e complessità della procedura di gara relativa; • la proroga del termine di scadenza dell'avviso o del bando deve essere motivata dalla presenza di elementi oggettivi e riscontrabili e nell'interesse dell'Ente; • il disciplinare di gara deve contenere i criteri motivazionali per la valutazione degli elementi dell'offerta, in modo da consentire agli offerenti la corretta taratura delle proprie offerte; • la pubblicazione nel profilo committente del sito istituzionale deve indicare la pu	Direttore Generale
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.2	Nomina Commissione di Gara	La mappatura del processo ha evidenziato i seguenti rischi connessi: nomina di commissari in situazione di conflitto d'interessi; nomina di commissari privi delle necessarie competenze al fine di orientare l'aggiudicazione; nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne; formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.	C.U.C.	2	2	3	1	1	1	1	1	2	1,6	1	2	2	2	1,8	2,88	CRITICO	Agli atti devono risultare le dichiarazioni dei singoli commissari attestanti l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi o di cause di incompatibilità; Ciascun commissario ed il Presidente di gara deve rilasciare una dichiarazione attestante: a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni; b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 77, co. 4, del Codice); c) se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 5 anni o, nel caso di affidamenti di particolare complessità da almeno 10 anni; d) di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi» (art. 77, co. 6, del Codice); e) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali; f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, ove la competenza del Commissario deve essere risultata dal titolo di studio posseduto.	Direttore Generale

Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.3	Gare a evidenza pubblica, al massimo ribasso	Discrezionalità nella determinazione dei requisiti di ammissione - non corretta gestione informazioni complementari relative al disciplinare di gara - Alterazione o omissione dei controlli al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o per favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. - Alterazione o omissione dei controlli al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o per favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	C.U.C.	2	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1,4	1	2	2	2	1,8	2,52	CRITICO	Coinvolgimento di più soggetti (lavoro in team) e predisposizione di atti tipo. - Invio in conservazione sostitutiva dei documenti e degli atti di gara. - Adozione check list dei controlli da eseguire;- Acquisizione e conservazione documentazione relativa ai controlli effettuati; - Menzione della avvenuta effettuazione dei controlli	Direttore Generale
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.4	Gare a evidenza pubblica, al massimo ribasso Con importo > 1.000.000 euro	Discrezionalità nella determinazione dei requisiti di ammissione - non corretta gestione informazioni complementari relative al disciplinare di gara. - Alterazione o omissione dei controlli al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o per favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	C.U.C.	2	2	3	1	1	1	1	1	1	1,4	1	2	2	2	1,8	2,52	CRITICO	Coinvolgimento di più soggetti e predisposizione di atti tipo - Adesione, ove possibile, a convenzioni Consip - Invio in conservazione sostitutiva dei documenti e degli atti di gara.- Adozione check list dei controlli da eseguire;- Acquisizione e conservazione documentazione relativa ai controlli effettuati; - Menzione della avvenuta effettuazione dei controlli	Direttore Generale	
Contatti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	4.4	4.4.1	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	alterazione o omissione dei controlli al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o per favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	CUC	3	1	3	1	1	1	1	1	2	1,6	1	3	3	3	2,5	4	ALTO	Adozione check list dei controlli da eseguire;- Acquisizione e conservazione documentazione relativa ai controlli effettuati; - Menzione della avvenuta effettuazione dei controlli nella determinazione contenente la proposta di aggiudicazione.	Direttore Generale	
Incarichi e Nomine	5	5.1	Affidamento incarichi Dirigenziali	• Violazione principi di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001. • Rischio di una eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale con l'effetto di aumentare il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati od impropri, determinati dalla volontà del dirigente stesso	Direzione Generale	3	2	3	1	2	1	1	2	2	1,9	2	2	2	2	2	2	3,8	ALTO	• Rispetto dell'obbligo di cui all'art. 19 del D.Lgs. 165/2001. • Riequilibrio in ottica di bilanciamento incarichi dirigenziali.	Direttore Generale
Incarichi e Nomine	5	5.2	Nomine in società partecipate (ove lo Statuto riserva alla Provincia la nomina di uno o più componenti del consiglio di amministrazione)	Conflitto d'interessi.	Direzione Generale	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1,6	2	1	1	1	1,3	2,08	MEDIO	1. Con riferimento all'art. 5 degli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni, pubblicazione di un Avviso Pubblico per la presentazione di candidature relative alla designazione/nomina da effettuare, con indicazione dei requisiti previsti. 2. L'Avviso deve contenere : • la richiesta ai potenziali candidati di presentare obbligatoriamente la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità degli incarichi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013; • richiedere, inoltre, che il candidato, contestualmente alla presentazione della candidatura, alleggi l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti nonché delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione. 3. All'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato deve presentare una dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità. Tale dichiarazione è pubblicata dal Servizio Risorse Finanziarie nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. 4. Nel corso dell'incarico, l'interessato è tenuto a presentare ogni anno una dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità. 5. Verifiche presso casellario giudiziale dei soggetti incaricati. 6. Il provvedimento di conferimento dell'incarico e le dichiarazioni di insussistenza	Direttore Generale	
Incarichi e Nomine	5	5.3	Nomine in enti partecipati o controllati o vigilati (ove la legge o lo Statuto riservano la designazione o la nomina di uno o più componenti di un organo dell'Ente)	Conflitto d'interessi.	Direzione Generale	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1,6	2	1	1	1	1,3	2,08	MEDIO	1. Con riferimento all'art. 5 degli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni, pubblicazione di un Avviso Pubblico per la presentazione di candidature relative alla designazione/nomina da effettuare, con indicazione dei requisiti previsti. 2. L'Avviso deve contenere : - la richiesta ai potenziali candidati di presentare obbligatoriamente la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità degli incarichi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013; - richiedere, inoltre, che il candidato, contestualmente alla presentazione della candidatura, alleggi l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti nonché delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione. 3. All'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato deve presentare una dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità. Tale dichiarazione è pubblicata dal Servizio Risorse Finanziarie nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. 4. Nel corso dell'incarico, l'interessato è tenuto a presentare ogni anno una dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità. 5. Verifiche presso casellario giudiziale dei soggetti incaricati. 6. Il provvedimento di conferimento dell'incarico e le dichiarazioni di insussistenza	Direttore Generale	
Incarichi e Nomine	5	5.4	Nomina commissioni tecniche	Conflitto d'interessi.	Direzione Generale	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1	1,6	BASSO	Osservanza delle disposizioni di legge e normative istitutive delle commissioni. In particolare i candidati devono obbligatoriamente dichiarare la non sussistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità e di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi. Su disposizione del Presidente della Provincia, pubblicazione di un Avviso Pubblico per la presentazione di candidature relative alla designazione/nomina da effettuare, con indicazione dei requisiti previsti.	Direttore Generale	
incarichi e nomine	5	5.5	Nomina dei componenti del Nucleo di valutazione	Contatto diretto con i candidati, mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità delle procedure. Mancato rispetto delle condizioni di incompatibilità o inconferibilità ex art. 39 del D. lgs 39/2013, dei soggetti nominati	Direzione Generale	3	3	3	2	1	1	1	2	1	1,9	2	2	2	2	2	2	3,8	ALTO	Avvio del procedimento mediante pubblicazione di avviso pubblico sul portale provinciale. Definizione preventiva a cura del segretario generale dei criteri per la selezione dei candidati e la valutazione dei curricula	Direttore Generale

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	PROBABILITA'										IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO		Specificazione misure	Responsabile attuazione misure	
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	valutazione rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)			rischio del processo
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.1	rilascio autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)	Rischio favoritismi	Settore Ambiente e territorio Nuoro e Ogliastra	1	1	3	1	1	1	1	1	1	1,2	1	2	2	2	1,8	2,16	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto normativa di riferimento; Rispetto linee guida approvate dall'Amministrazione Provinciale o dalla Regione Veneto; Trattazione delle pratiche in ordine di arrivo dell'istanza o delle successive integrazioni; Compilazione cek-list e/o scheda istruttoria per controllo stato avanzamento pratica; Tenuta registro mensile informatico di report complessivo delle pratiche in autorizzazione da parte di ciascun ufficio; standardizzazione del processo; Obbligo astensione in caso di conflitto di interessi, reale o potenziale; Tenuta e gestione del Sistema Informativo Ambientale, su applicativo interno, contenente la documentazione aggregata riferita a ditte e/o a inquinamenti. 	Dirigente Settore Ambiente
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.2	rilascio autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)	Rischio favoritismi	Settore Ambiente e territorio Nuoro e Ogliastra	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1,6	1	3	3	3	2,5	4	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto normativa di riferimento; Rispetto linee guida approvate dall'Amministrazione Provinciale o dalla Regione Veneto; Di norma, trattazione delle pratiche in ordine di arrivo dell'istanza o delle successive integrazioni; Compilazione check-list e/o scheda istruttoria per controllo stato avanzamento pratica; Tenuta registro mensile informatico di report complessivo delle pratiche in autorizzazione da parte di ciascun ufficio; standardizzazione del processo; Obbligo astensione in caso di conflitto di interessi, reale o potenziale; Tenuta e gestione del Sistema Informativo Ambientale, su applicativo interno, contenente la documentazione aggregata riferita a ditte e/o a inquinamenti 	Dirigente Settore Ambiente
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato		2.3	Autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche, assimilate, urbane, industriali e meteoriche	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatti diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio scarichi Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	3	1,6	1	3	3	3	2,5	4	ALTO	Verifica assenza cause di incompatibilità o conflitti d'interesse in capo ai dipendenti incaricati del procedimento. Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria e puntuale motivazione dell'accoglimento delle osservazioni (impatti sul contesto ambientale). Monitoraggio dei tempi procedurali. Formazione del personale. Standardizzazione del procedimento. Effettuazione controllo a campione sui provvedimenti. autorizzatori	Dirigente Settore Ambiente
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato		2.4	Diffida, diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico, revoca dell'autorizzazione allo scarico ex art. 130 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatti diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio scarichi Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	3	1,6	1	3	3	3	2,5	4	ALTO	Verifica assenza cause di incompatibilità o conflitti d'interesse in capo ai dipendenti incaricati del procedimento. Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria e puntuale motivazione dell'accoglimento delle osservazioni (impatti sul contesto ambientale). Monitoraggio dei tempi procedurali. Formazione del personale. Standardizzazione del procedimento. Effettuazione controllo a campione sui provvedimenti. autorizzatori	Dirigente Settore Ambiente
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.5	autorizzazione scarichi di acque sotterranee emunte ex art. 243 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in interventi di bonifica di siti contaminati	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatti diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio scarichi Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	?	1,4	1	3	3	3	2,5	3,5	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto normativa di riferimento; Di norma, trattazione delle pratiche in ordine di arrivo dell'istanza o delle successive integrazioni; Compilazione check-list e/o scheda istruttoria per controllo stato avanzamento pratica; Tenuta registro mensile informatico di report complessivo delle pratiche in autorizzazione da parte di ciascun ufficio; standardizzazione del processo; Obbligo astensione in caso di conflitto di interessi, reale o potenziale; Tenuta e gestione del Sistema Informativo Ambientale, su applicativo interno, contenente la documentazione aggregata riferita a ditte e/o a inquinamenti 	Dirigente Settore Ambiente
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.6	Ricerche idriche sotterranee uso domestico e/o produttivo	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatti diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio ricerche, attingimenti, concessioni - nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	3	1,6	1	3	3	3	2,5	4	ALTO	Verifica assenza cause di incompatibilità o conflitti d'interesse in capo ai dipendenti incaricati del procedimento. Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria e puntuale motivazione dell'accoglimento delle osservazioni (impatti sul contesto ambientale). Monitoraggio dei tempi procedurali. Formazione del personale. Standardizzazione del procedimento. Effettuazione controllo a campione sui provvedimenti. autorizzatori	Dirigente Settore Ambiente
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.7	Concessioni uso acque sotterranee a scopi produttivi	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatti diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio ricerche, attingimenti, concessioni - nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	3	1,6	1	3	3	3	2,5	4	ALTO	Verifica assenza cause di incompatibilità o conflitti d'interesse in capo ai dipendenti incaricati del procedimento. Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria e puntuale motivazione dell'accoglimento delle osservazioni (impatti sul contesto ambientale). Monitoraggio dei tempi procedurali. Formazione del personale. Standardizzazione del procedimento. Effettuazione controllo a campione sui provvedimenti. autorizzatori	Dirigente Settore Ambiente

provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.8	Attingimento acque superficiali	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatti diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio ricerche, attingimenti, concessioni - nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	1	3	1,6	1	3	3	3	2,5	4	ALTO	Verifica assenza cause di incompatibilità o conflitti d'interesse in capo ai dipendenti incaricati del procedimento. Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria e puntuale motivazione dell'accoglimento delle osservazioni (impatti sul contesto ambientale). Monitoraggio dei tempi procedurali. Formazione del personale. Standardizzazione del procedimento. Effettuazione controllo a campione sui provvedimenti. autorizzatori	Dirigente Settore Ambiente
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.9	Autorizzazione emissione in atmosfera ex art. 272 del D.lgs 152/2006	Discrezionalità, rilevanza esterna, complessità normativa	Settore ambiente e Territorio - Ufficio emissioni- Nuoro e Ogliastra	2	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1,3	1	3	3	2	2,3	2,99	CRITICO	Verifica assenza cause di incompatibilità e conflitti d'interesse , monitoraggio dei tempi procedurali, standardizzazione del procedimento .	Dirigente Settore Ambiente
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.10	Autorizzazione emissione in atmosfera ex art. 269 del D.lgs 152/2006	Discrezionalità, rilevanza esterna, complessità normativa	Settore ambiente e Territorio - Ufficio emissioni- Nuoro e Ogliastra	3	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1,4	1	3	3	2	2,3	3,22	ALTO	Verifica assenza cause di incompatibilità e conflitti d'interesse , monitoraggio dei tempi procedurali, standardizzazione del procedimento .	Dirigente Settore Ambiente
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.11	Autorizzazione trattamento rifiuti liquidi presso impianti di trattamento acque reflue urbane ex art. 110, co. 2, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatto diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio scarichi - Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	1	3	1,6	1	3	3	3	2,5	4	ALTO	Verifica assenza cause di incompatibilità o conflitti d'interesse in capo ai dipendenti incaricati del procedimento. Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria e puntuale motivazione dell'accoglimento delle osservazioni (impatti sul contesto ambientale). Monitoraggio dei tempi procedurali. Formazione del personale. Standardizzazione del procedimento. Effettuazione controllo a campione sui provvedimenti. autorizzatori	Dirigente Settore Ambiente

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.12	Comunicazione trattamento rifiuti liquidi presso impianti di trattamento acque reflue urbane ex art. 110, co. 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatto diretto con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio scarichi - Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	1	1	3	1,6	1	3	3	3	2,5	4	ALTO	Verifica assenza cause di incompatibilità o conflitti d'interesse in capo ai dipendenti incaricati del procedimento. Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria e puntuale motivazione dell'accoglimento delle osservazioni (impatti sul contesto ambientale), Monitoraggio dei tempi procedurali. Formazione del personale. Standardizzazione del procedimento. Effettuazione controllo a campione sui provvedimenti, autorizzatori	Dirigente Settore Ambiente
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto e immediato	3	3.1	Indennizzo danni da fauna selvatica alla produzioni agricole e/o zootecniche	Contatto diretto con utenza in ambito istituzionale - Contatto diretto con utenza in ambito istituzionale - Complessità normativa e interpretativa in materia - Discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio faunistico-venatorio- Nuoro e Ogliastra	2	2-3	3	1	1	1	1	1	1	1	?	1,4	1	3	3	2	2,3	3,22	ALTO	Applicazione del vigente Regolamento Provinciale per la concessione di contributi e di altre utilità a favore dei soggetti pubblici e privati, formulato sulla base della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.	Dirigente Settore Ambiente
gestione dei rifiuti	9	9.1	Gestione impianto di compostaggio di QUIRRA	Conflitto d'interesse, difficoltà del controllo per la funzione attribuita alla Provincia in materia di ambiente. Contatto diretto con istituzioni	Settore Ambiente e Territorio -Zona Omogenea Ogliastra	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1,6	1	3	2	2	2	3,2	ALTO	Esecuzione deliberazione A. S.117 del 23.07.2019 - .Conclusione procedura di concessione dell'impianto. Monitoraggio e verifica corretto adempimento di quanto richiesto nella concessione	Dirigente Settore Ambiente
gestione dei rifiuti	9	9.2	Autorizzazione ordinarie ex art. 208 del D. Lgs 152/02 nel campo della gestione rifiuti	Contatto diretto con utenza in ambito istituzionale - Contatto diretto con utenza in ambito extra istituzionale - Complessità normativa e interpretativa in materia - Discrezionalità	Settore Ambiente e Territorio - Ufficio Rifiuti - Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	1	3	1,8	1	3	3	3	3	2,5	4,5	ALTO	Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. - Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del dirigente competente - Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni (qualità, quantità, relative motivazioni) - Motivazione puntuale dell'accoglimento delle osservazioni modificative(impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale). - Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e formazione personale su tema specifico - Predeterminazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni - Effettuazione di controlli a campione sui provvedimenti rilasciati - Standardizzazione del procedimento mediante check list di verifica degli adempimenti istruttori	Dirigente Settore Ambiente
gestione dei rifiuti	9	9.3	Autorizzazione in procedura semplificata ex art. 216 del D. Lgs 152/02 per le attività di recupero rifiuti	Contatto diretto con utenza in ambito istituzionale - Contatto diretto con utenza in ambito extra istituzionale - Complessità normativa e interpretativa in materia - Discrezionalità	Settore Ambiente e Territorio - Ufficio Rifiuti - Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	2	1	1	1	1	3	1,9	1	3	3	3	3	2,5	4,75	ALTO	Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. - Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del dirigente competente - Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni (qualità, quantità, relative motivazioni) - Motivazione puntuale dell'accoglimento delle osservazioni modificative(impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale). - Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e formazione personale su tema specifico - Predeterminazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni - Effettuazione di controlli a campione sui provvedimenti rilasciati - Standardizzazione del procedimento mediante check list di verifica degli adempimenti istruttori	Dirigente Settore Ambiente
gestione dei rifiuti	9	9.4	Autorizzazione impianti mobili di recupero e smaltimento rifiuti	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatto diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e Territorio - Ufficio Rifiuti - Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	1	3	1,8	1	3	3	3	3	2,5	4,5	ALTO	Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. - Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del dirigente competente - Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni (qualità, quantità, relative motivazioni) - Motivazione puntuale dell'accoglimento delle osservazioni modificative(impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale). - Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e formazione personale su tema specifico - Predeterminazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni - Effettuazione di controlli a campione sui provvedimenti rilasciati - Standardizzazione del procedimento mediante check list di verifica degli adempimenti istruttori	Dirigente Settore Ambiente
gestione dei rifiuti	9	9.5	Nulla osta per singole campagne di attività con impianti mobili di smaltimento o recupero autorizzati	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatto diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e Territorio - Ufficio Rifiuti - Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	1	3	1,8	1	3	3	3	3	2,5	4,5	ALTO	Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. - Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del dirigente competente - Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni (qualità, quantità, relative motivazioni) - Motivazione puntuale dell'accoglimento delle osservazioni modificative(impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale). - Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e formazione personale su tema specifico - Predeterminazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni - Effettuazione di controlli a campione sui provvedimenti rilasciati - Standardizzazione del procedimento mediante check list di verifica degli adempimenti istruttori	Dirigente Settore Ambiente
gestione dei rifiuti	9	9.6	Diffida, diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione, revoca dell'autorizzazione in materia di rifiuti	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatto diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e Territorio - Ufficio Rifiuti - Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	1	3	1,8	1	3	3	3	3	2,5	4,5	ALTO	Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. - Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del dirigente competente - Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni (qualità, quantità, relative motivazioni) - Motivazione puntuale dell'accoglimento delle osservazioni modificative(impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale). - Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e formazione personale su tema specifico - Predeterminazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni - Effettuazione di controlli a campione sui provvedimenti rilasciati - Standardizzazione del procedimento mediante check list di verifica degli adempimenti istruttori	Dirigente Settore Ambiente
gestione dei rifiuti	9	9.7	Autorizzazione per l'utilizzo in agricoltura di fanghi di depurazione e altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità a fini agronomici ed eventuali provvedimenti limitativi	Complessità normativa e interpretativa in materia contatto diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e Territorio - Ufficio Rifiuti - Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	1	3	1,8	1	3	3	3	3	2,3	4,14	ALTO	Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. - Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del dirigente competente - Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni (qualità, quantità, relative motivazioni) - Motivazione puntuale dell'accoglimento delle osservazioni modificative(impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale). - Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e formazione personale su tema specifico - Predeterminazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni - Effettuazione di controlli a campione sui provvedimenti rilasciati - Standardizzazione del procedimento mediante check list di verifica degli adempimenti istruttori	Dirigente Settore Ambiente
gestione dei rifiuti	9	9.8	Comunicazione per l'utilizzazione agronomica di affluenti di allevamento e di acque reflue aziendali	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatto diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e Territorio - Ufficio Rifiuti - Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	1	3	1,8	1	3	3	3	3	2,5	4,5	ALTO	Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. - Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del dirigente competente - Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni (qualità, quantità, relative motivazioni) - Motivazione puntuale dell'accoglimento delle osservazioni modificative(impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale). - Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e formazione personale su tema specifico - Predeterminazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni - Effettuazione di controlli a campione sui provvedimenti rilasciati - Standardizzazione del procedimento mediante check list di verifica degli adempimenti istruttori	Dirigente Settore Ambiente

gestione dei rifiuti	9	9.9	Bonifica di siti contaminati ex art. 242 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	Contatto diretto con utenza in ambito istituzionale - Contatto diretto con utenza in ambito extra istituzionale - Complessità normativa e interpretativa in materia - Discrezionalità	Settore Ambiente e Territorio - Ufficio Rifiuti - Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	1	3	1,8	1	3	3	3	2,5	4,5	ALTO	Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti isoggetti appartenenti al gruppo di lavoro. - Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del dirigente competente - Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni (qualità, quantità, relative motivazioni) - Motivazione puntuale dell'accoglimento delle osservazioni modificative(impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale). - Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e formazione personale su tema specifico - Predeterminazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni - Effettuazione di controlli a campione sui provvedimenti rilasciati - Standardizzazione del procedimento mediante check list di verifica degli adempimenti istruttori	Dirigente Settore Ambiente
gestione dei rifiuti	9	9.10	Bonifica di siti contaminati ex art. 244 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatto diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e Territorio - Ufficio Rifiuti - Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	3	1	1	1	1	3	2	1	3	3	3	2,5	5	ALTO	Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti isoggetti appartenenti al gruppo di lavoro. - Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del dirigente competente - Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni (qualità, quantità, relative motivazioni) - Motivazione puntuale dell'accoglimento delle osservazioni modificative(impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale). - Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e formazione personale su tema specifico - Predeterminazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni - Effettuazione di controlli a campione sui provvedimenti rilasciati - Standardizzazione del procedimento mediante check list di verifica degli adempimenti istruttori	Dirigente Settore Ambiente
gestione dei rifiuti	9	9.11	Certificazione avvenuta bonifica siti contaminati da rifiuti - espressione parere per approvazione su piano di caratterizzazione -analisi dei rischi - progetti di bonifica	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatto diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e Territorio - Ufficio Rifiuti - Nuoro e Ogliastra	2	3	3	1	1	1	1	1	1	3	1,8	1	3	3	3	2,5	4,5	ALTO	Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti isoggetti appartenenti al gruppo di lavoro. - Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del dirigente competente - Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni (qualità, quantità, relative motivazioni) - Motivazione puntuale dell'accoglimento delle osservazioni modificative(impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale). - Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e formazione personale su tema specifico - Predeterminazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni - Effettuazione di controlli a campione sui provvedimenti rilasciati - Standardizzazione del procedimento mediante check list di verifica degli adempimenti istruttori	Dirigente Settore Ambiente
Pianificazione Urbanistica	10	10.1	Redazione PTCP	L'elaborazione del Piano può essere condizionato od orientata a favore di interessi particolari pubblici di uno o più Comuni	Settore Ambiente e Territorio	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1,6	1	1	3	1	1,5	2,4	MEDIO	1. Anteriormente all'avvio del processo di elaborazione del Piano, individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del Piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie. 2. Misure di Trasparenza richiesta: pubblicità del processo decisionale attraverso strumenti di concertazione pubblica .	Dirigente Settore Ambiente
Pianificazione Urbanistica	10	10.2	Adozione PTCP	Asimmetrie informative	Settore Ambiente e Territorio	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1,6	1	1	2	1	1,3	2,08	MEDIO	1. La relazione di Piano deve dare conto della conformità e rispetto dello stesso alle normative in materia e agli atti di indirizzo regionali ed al PTRC (Piano territoriale regionale di coordinamento) 2. La deliberazione di adozione deve dare conto della verifica del rispetto del principio di coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate	Dirigente Settore Ambiente
Pianificazione Urbanistica	10	10.3	Pubblicazione PTCP e raccolta osservazioni	Accoglimento di osservazioni in contrasto con gli interessi generali	Settore Ambiente e Territorio	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1,6	1	1	3	1	1,5	2,4	MEDIO	1. Divulgazione di documenti di sintesi dei contenuti del Piano in linguaggio non tecnico e predisposizione punti informativi per i cittadini. 2. Predeterminare e pubblicizzare i criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni. 3. Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il Piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale. 4. Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni.	Dirigente Settore Ambiente
Governo del territorio	11	11.1	Rinnovo zone in concessione autogestita per la caccia	Contatto diretto con utenza in ambito istituzionale - Contatto diretto con utenza in ambito extra istituzionale - Complessità normativa e interpretativa in materia - Discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio faunistico-venatorio- Nuoro e Ogliastra	2	2-3	3	1	1	1	1	1	1	1	1,4	1	3	3	2	2,3	3,22	ALTO	Controllo e verifica adozione di modulistica ad hoc e Standardizzazione del procedimento mediante check list di verifica degli adempimenti istruttori	Dirigente Settore Ambiente
Governo del territorio	11	11.2	Lotta agli insetti nocivi	Servizio che comporta un espletamento sul territorio di figure altamente operative su cui è necessario che ci sia controllo	Settore Ambiente e territorio - C.P.A.	2	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1,4	1	2	3	2	2	2,8	CRITICO	Processo molto operativo maggiore controllo sul territorio dell'operato degli addetti.	Dirigente Settore Ambiente
Governo del territorio	11	11.3	Abilitazione venatoria	Contatto diretto con utenza in ambito istituzionale - Contatto diretto con utenza in ambito extra istituzionale - Discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio faunistico-venatorio	2	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1,4	1	2	3	2	2	2,8	CRITICO	Verifica della situazioni di conflitto di interesse tra i componenti la commissione di esame e i candidati	Dirigente Settore Ambiente

Governo del territorio	11	11.4	Autorizzazioni di istituzione e/o rinnovo zone addestramento cani	Contatto diretto con utenza in ambito istituzionale - Contatto diretto con utenza in ambito extra istituzionale - Discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio faunistico-venatorio	2	2-3	3	1	1	1	1	1	1	1,4	1	2	3	2	2	2,8	CRITICO	Standardizzazione del procedimento di sopralluogo al fine di limitare la discrezionalità del soggetto preposto a svolgere attività e rispetto cronologico delle istanze presentate dagli utenti	Dirigente Settore Ambiente
Governo del territorio	11	11.5	Oasi Faunistica di Taccu	Complessità normativa e interpretativa in materia, contatto diretti con utenza in ambito istituzionale ed extraistituzionale, discrezionalità	Settore Ambiente e territorio - Ufficio faunistico-venatorio- Zona Omogenea Ogliastra	3	1	3	1	1	1	1	1	1,4	1	1	3	1	1,5	2,1	MEDIO	Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro .Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni (qualità, quantità, relative motivazioni) - Motivazione puntuale dell'accoglimento delle osservazioni modificative (impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale).Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali. Formazione personale su tema specifico	Dirigente Settore Ambiente	

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	PROBABILITA'								IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO			Specificazione misure	Responsabile attuazione misure	
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilevi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)			valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.1	Emissione mandati di pagamento	Contacto diretto/telefonico con il destinatario del pagamento - Pressioni da parte di amministratori, dirigenti anche di servizi diversi, colleghi, imprese, terzi in genere	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	2	1	3	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	2	1,3	1,7	BASSO	Il pagamento di qualsiasi fornitore prevede la concatenazione di varie fasi seguite da diversi soggetti - Procedimento informatizzato per la presa in carico e la trattazione delle pratiche	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.2	gestione spese ed entrate in conto capitale	Discrezionalità di adozione di procedure diversificate e, per quelle con commissione di valutazione, contatto con soggetti esterni e o comunque terzi che cerchino di esercitare pressione sulle valutazioni	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	2	1	3	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	3	1,5	2,0	BASSO	Automazione dei procedimenti con ricorso alla piattaforma CDP. Monitoraggio tempi e procedure - Riduzione dei tempi di valutazione. Oggettivamente ridotto il numero delle procedure.	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.3	Economato	Per la gestione del maneggio di denaro, rischio di appropriazione o uso improprio dei fondi ricevuti in gestione o delle entrate eventualmente riscosse per cassa	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio PATRIMONIO	3	2	2	1	1	1	1	1	1,4	1	1	1	1	1,0	1,4	MINIMO	Concatenazione di varie fasi seguite da diversi soggetti - Rendicontazione a cadenza mensile delle spese eseguite, con verifica e approvazione da parte di soggetto terzo. - Controllo di cassa trimestrale da parte del collegio dei revisori. - Bollettari di riscossione numerati e firmati dal responsabile del servizio.	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.4	Attività recupero imposte non versate accertamenti e gestione contenziosi - gestione pratiche di rimborso. Gestione riscossione tributi TEFA IPT	Contacto diretto con il debitore d'imposta e discrezionalità nella gestione delle diverse possibili opzioni consentite dalla regolamentazione dell'Ente. - Mancata verifica della regolarità delle entrate da riscuotere	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	1	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	1	1,0	1,3	MINIMO	Concatenazione di varie fasi seguite da diversi soggetti - Procedure standardizzate e Meccanismi automatici/regole per la presa in carico e la trattazione delle pratiche: più persone sono coinvolte nel processo di verifica e di firma. Formazione del personale	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.5	Gestione bilancio, programmazione finanziaria ed elaborazione del bilancio	Discrezionalità, complessità normativa, valore economico, contatti diretti	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	3	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1,0	1,6	BASSO	Ove possibile rotazione del personale, automatizzazione dei processi, formazione continua.	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.6	Gestione patrimonio nella tenuta degli inventari dei beni mobili immobili	Complessità normativa, cespiti immobiliari numerosi e derivanti anche da incorporazione ex Provincia Ogliastra	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	1	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	1	1,0	1,3	MINIMO	Ove possibile rotazione del personale, automatizzazione dei processi, formazione continua.	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.7	Locazioni attive beni concessi in comodato, beni concessi in condominio	Discrezionalità, rapporti diretti, complessità normativa	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	3	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1,0	1,6	BASSO	Ove possibile rotazione del personale, automatizzazione dei processi, formazione continua.	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.8	Adempimenti normativi in materia di gestione contabile del patrimonio dell'Ente	Discrezionalità, rapporti diretti, complessità normativa - mancata valorizzazione e tutela del patrimonio per finalità illecite	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	3	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1,0	1,6	BASSO	Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura. Formazione del personale	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.9	Riscossione entrate	Emissione dell'ordinativo di riscossione con sottoscrizione da parte del dirigente. Trasmissione degli ordinativi al tesoriere	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	1	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	1	1,0	1,3	MINIMO	Monitoraggio e tracciamento informatico delle fasi di entrata,	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.10	Accertamento ed irrogazione sanzioni per omessi o parziali pagamenti di tributi	favorire il trasgressore mediante omissione dell'atto di accertamento di violazione atti	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	3	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1,0	1,6	BASSO	Monitoraggio della corrispondenza tra gli atti di accertamento di violazioni emesse ed il numero dei soggetti inadempienti segnalati	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.11	Riscossione coattiva tributi	mancato inserimento dei contribuenti nell'elenco dei contribuenti morosi.	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	3	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1,0	1,6	BASSO	1. Verifica della corrispondenza tra i nominativi dei contribuenti morosi ed i nominativi dei medesimi iscritti nell'elenco dei contribuenti medesimi; 2. Profilazione personale abilitato alla validazione dei dati inseriti nell'applicativo dell'Agenzia delle Entrate.	Dirigente Settore Finanziario

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	PROBABILITA'								IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO			Specificazione misure	Responsabile attuazione misure		
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilevi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)			valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)	rischio del processo
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.12	Rimborsi e sgravi tributi	concessione di rimborsi o sgravi indebiti	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1,0	1,6	BASSO	Verifica puntuale della sussistenza dei presupposti oggettivi legittimanti il rimborso o lo sgravio.	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.13	Controllo di regolarità contabile sugli atti	irregolare attestazione copertura finanziaria.	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1,7	1	1	1	1	1,0	1,7	BASSO	Utilizzo procedura informatizzata per la gestione finanziaria contabile per la verifica della corretta imputazione contabile	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.14	Finanziamenti a società	Finanziamenti non consentiti	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1,0	1,6	BASSO	1. Osservanza divieto di cui all'art. 14, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 che pone il divieto alle amministrazioni pubbliche di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, fatta salva la deroga per le ipotesi espressamente previste. 2. In presenza di un risultato economico negativo della partecipata, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016, l'attribuzione di finanziamenti per il ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, è possibile se tale intervento è accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.15	Pagamento fatture	Ritardati pagamenti o pagamenti a favore di talune imprese a discapito di presenza di vincoli finanziari di spesa.	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1,0	1,6	BASSO	Rispetto termini di legge per i pagamenti. Predeterminazione di criteri generali, interni, di pagamento ai fornitori in generale, in presenza di vincoli finanziari al fine di evitare favoritismi a taluni soggetti	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.16	Concessioni amministrative beni immobili non scolastici	Favorire o sfavorire privati	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1,0	1,6	BASSO	1. Nelle concessioni di minore durata e valore, la discrezionalità è mitigata dalla sussistenza di ragioni di gestione della sicurezza in relazione alla tipologia di attività per la quale viene chiesta la concessione oppure per esigenze istituzionali o non dell'Ente. 2. Corretta applicazione delle regole d'estimo. 3. Adozione procedura ad evidenza pubblica con offerte al rialzo, nei casi di concessione pluriennale inerente beni immobili di particolare valore. 4. Predisposizione del regolamento per la disciplina del rilascio delle concessioni amministrative di beni immobili	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.17	Alienazioni patrimonio immobiliare disponibile	prezzo di vendita in violazione dei criteri fissati dal vigente regolamento, con particolare riferimento alle metodologie ed alle tecniche estimative effettuate. • Rischio relativo alla mancata individuazione del soggetto che deve redigere e firmare la valutazione del prezzo di vendita o dei criteri in base ai quali viene individuato. • Rischio conflitto d'interesse.	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	1	1,0	1,3	MINIMO	1. Corretta applicazione delle regole d'estimo. 2. Rispetto vigente regolamento in materia di alienazioni immobiliari. 3. Rispetto art. 1471 c.c. 4. Rispetto art. 51 c.p.c. 5. Dichiarazione rilasciata da ciascun commissario attestante: l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto conto delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c., di non aver con - corso "in qualità di membro di commissione aggiudicatrice" con dolo o colpa grave accertati	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.18	Acquisizione beni immobili	• Rischio favoritismi • Rischio conflitto d'interessi	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1,0	1,6	BASSO	1. Rispetto regolamento provinciale alienazioni, in quanto compatibile; 2. Pubblicazione avviso con il quale si rende nota l'intenzione dell'Ente di acquistare un immobile e a quali condizioni. 3. L'ubicazione dell'immobile deve essere funzionale alle esigenze istituzionali dell'Ente	Dirigente Settore Finanziario
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.19	Locazioni attive beni concessi in comodato, beni concessi in condominio	• Rischio favoritismi • Rischio conflitto d'interessi	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1,0	1,6	BASSO	Pubblicazione avviso con il quale si rende nota l'intenzione dell'Ente di locare immobili nonché del canone di locazione richiesto. 2. Adozione Regolamento per la disciplina delle locazioni attive e passive	Dirigente Settore Finanziario

						PROBABILITA'								IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO						
Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilevi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)	rischio del processo	Specificazione misure	Responsabile attuazione misure
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	6.20	Locazioni passive	<ul style="list-style-type: none"> Rischio sopravvalutazione immobili Rischio favoritismi Rischio conflitto d'interessi 	Settore RISORSE FINANZIARIE/Servizio BILANCIO	3	2	3	1	1	1	1	1	1	1,6	1	1	1	1	1,0	1,6	BASSO	Preliminare definizione dei requisiti dell'immobile o dei locali che si cercano sul mercato nonché dei criteri di aggiudicazione e delle modalità e contenuti delle proposte da presentare	Dirigente Settore Finanziario

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	PROBABILITA'								IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO		Specificazione misure	Responsabile attuazione misure		
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato			rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.5	autorizzazione apertura autoscuole, centri di istruzione automobilistica, scuole nautiche e studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	Rischio autorizzazione in contrasto con la normativa. Rischio favoritismi	Settore Amministrativo - Ufficio autoscuole/centri revisione/autotrasporto	2	2	3	1	1	1	1	2	1,6	1	2	3	2	2	3,2	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> Verifiche sulla sussistenza dei presupposti di legge e sul possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi; Rispetto normative di riferimento; Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi; sopralluogo effettuato da almeno due dipendenti; acquisizione agli atti dell'istruttoria di documentazione fotografica dei locali oggetto di sopralluogo 	Dirigente Settore Amministrativo
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.6	autorizzazione officine e responsabili tecnici per attività centri di revisione veicoli a motore	Rischio autorizzazione in contrasto con la normativa. Rischio favoritismi	Settore Amministrativo - Ufficio autoscuole/centri revisione/autotrasporto	2	2	3	1	1	1	1	2	1,6	1	2	3	2	2	3,2	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> Verifiche sulla sussistenza dei presupposti di legge e sul possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi; La verifica sulla documentazione tecnico-amministrativa deve essere effettuata da almeno due soggetti 	Dirigente Settore Amministrativo
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.7	rilascio licenze autotrasporto per conto proprio	Rischio rilascio licenza in contrasto con la normativa. Rischio favoritismi	Settore Amministrativo - Ufficio autoscuole/centri revisione/autotrasporto	1	1	3	1	1	1	1	2	1,3	1	2	3	2	2	2,6	CRITICO	<ul style="list-style-type: none"> Verifiche sulla sussistenza dei presupposti di legge e sul possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi; Rispetto normative di riferimento; Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi 	Dirigente Settore Amministrativo
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.8	rilascio attestato di idoneità professionale per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di viaggiatori e merci in conto terzi	Rischio favoritismi	Settore Amministrativo - Ufficio autoscuole/centri revisione/autotrasporto	1	1	3	1	1	1	1	2	1,3	1	2	3	2	2	2,6	CRITICO	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto normativa di riferimento; Misura di trasparenza mediante pubblicazione preventiva del bando di esame, contenente requisiti di partecipazione, termine per la presentazione delle domande e indicazione delle prove d'esame e dei criteri di valutazione; Preselezione del contenuto dei quiz d'esame con modalità informatiche sulla banda dati ministeriale; Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi da parte dei Commissari interni; 	Dirigente Settore Amministrativo
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.9	rilascio abilitazione professionale insegnante/istruttore scuola guida	Rischio favoritismi	Settore Amministrativo - Ufficio autoscuole/centri revisione/autotrasporto	2	1	3	1	1	1	1	2	1,4	1	2	3	2	2	2,8	CRITICO	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto normativa di riferimento. Misura di trasparenza mediante pubblicazione preventiva del bando di esame, contenente requisiti di partecipazione, termine per la presentazione delle domande e indicazione delle prove d'esame e dei criteri di valutazione; Preselezione del contenuto dei quiz d'esame con modalità informatiche; Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi dei componenti la Commissione di valutazione; Predeterminazione delle tracce della terna dei temi, ognuna delle quali decisa da ogni singolo commissario, da inserire in busta chiusa, sigillata e controfirmata dai commissari. La busta sigillata e controfirmata contenente i temi deve essere aperta alla presenza dei candidati. 	Dirigente Settore Amministrativo
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.10	rilascio abilitazione professionale di consulente alla circolazione dei mezzi di trasporto (agenzie pratiche auto)	Rischio favoritismi	Settore Amministrativo - Ufficio autoscuole/centri revisione/autotrasporto	2	1	3	1	1	1	1	2	1,4	1	2	3	2	2	2,8	CRITICO	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto normativa di riferimento. Misura di trasparenza mediante pubblicazione preventiva del bando di esame, contenente requisiti di partecipazione, termine per la presentazione delle domande e indicazione delle prove d'esame e dei criteri di valutazione; Preselezione del contenuto dei quiz d'esame con modalità informatiche e obbligo di segretezza sulle stesse da parte dei dipendenti dell'Ufficio; Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi; 	Dirigente Settore Amministrativo
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.20	Rilascio certificazioni di coltivatore diretto su istanza degli interessati, verifica requisiti	Discrezionalità rilevanza esterne, possibile valore economico	Settore Amministrativo/Ufficio agricoltura	2	1	3	1	1	1	1	3	1,6	1	2	3	3	2,3	3,68	ALTO	Verifica assenza cause di incompatibilità e conflitti d'interesse, monitoraggio dei tempi procedurali, standardizzazione del procedimento. Applicazione Linee già approvate con apposita deliberazione	Dirigente Settore Amministrativo
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI Di effetto economico diretto e immediato	2	2.21	Autorizzazioni per l'espianto di piante di olivo verifica della sussistenza delle condizioni per procedere all'espianto ed irrogazione di eventuali sanzioni nel caso di espianti non autorizzati	Discrezionalità rilevanza esterne, possibile valore economico	Settore Amministrativo/Ufficio agricoltura	2	1	2	1	1	1	1	3	1,4	1	2	3	2	2	2,8	CRITICO	Verifica assenza cause di incompatibilità e conflitti d'interesse, monitoraggio dei tempi procedurali, standardizzazione del procedimento	Dirigente Settore Amministrativo

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	PROBABILITA'										IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO		Specificazione misure	Responsabile attuazione misure	
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)			rischio del processo
Incarichi e Nomine	5	5.4	Nomina commissioni tecniche	Conflitto d'interessi.	Settore Amministrativo - Uffici autoscuole, agricoltura, contratti	2	2	3	1	1	1	1	1	2	1,6	1	2	3	2	2	3,2	ALTO	Osservanza delle disposizioni di legge e normative istitutive delle commissioni. In particolare i candidati devono obbligatoriamente dichiarare la non sussistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità e di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi. Su disposizione del Presidente della Provincia, pubblicazione di un Avviso Pubblico per la presentazione di candidature relative alla designazione/nomina da effettuare, con indicazione dei requisiti previsti.	Dirigente Settore Amministrativo
Controlli, Verifiche, Ispezioni	7	7.1	Verifica e monitoraggio permanenza requisiti per autoscuole, centri di istruzione automobilistica, scuole nautiche, licenze conto proprio, centri di revisione veicoli a motore, studi di consulenza	Rischio omissione controlli al fine di favorire alcuni soggetti	Settore Amministrativo - Ufficio Autoscuole/ Autotrasporto	1	1	3	1	1	1	1	1	1	1,2	1	2	3	2	2	2,4	MEDIO	• Programmazione dei controlli. • Monitoraggio informatico dei controlli, delle segnalazioni e dei reclami; • Sopralluoghi effettuati da due dipendenti a rotazione non predefinita	Dirigente Settore Amministrativo
Controlli, Verifiche, Ispezioni	7	7.2	Contestazione violazioni alle norme amministrative	Rischio rappresentazione della situazione di fatto in modo difforme dalla realtà o di distorta interpretazione della normativa o di omissioni, allo scopo di favorire determinati soggetti.	Settore Amministrativo - Ufficio Autoscuole.	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1,2	1	1	2	2	1,5	1,8	BASSO	• Formazione continua del personale. • Adozione di politiche operative di gestione dei servizi mediante utilizzo del personale con pattuglie composte da due persone, a rotazione; • Controllo a campione, da parte del Comando, sull'attività di vigilanza effettuata.	Dirigente Settore Amministrativo
Controlli, Verifiche, Ispezioni	7	7.3	Decisioni amministrative avverso violazioni amministrative extra codice della strada	Disparità di trattamento sanzionatorio in sede di decisione dei ricorsi amministrativi avverso il pagamento di sanzioni nell'intento di favorire taluni rispetto ad altri	Settore Amministrativo - Ufficio Autoscuole.	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1,2	1	1	2	2	1,5	1,8	BASSO	• Rispetto normativa di riferimento; • Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi; • Gestione del procedimento da parte di più soggetti, con separazione di funzioni tra chi decide sui ricorsi e chi svolge la vigilanza e accerta e contesta le violazioni; • Adozione di criteri uniformi per la graduazione dell'ammontare della sanzione in caso di rigetto del ricorso amministrativo; • Trasmissione agli organi accertatori dell'eventuale ordinanza di archiviazione	Dirigente Settore Amministrativo
Altri Servizi	12	12.7	Gestione pubblicazione determinazioni sulla sezione dell'albo pretorio	Processo automatizzato scarsa discrezionalità, possibili errori materiali	Settore Amm.vo. Ufficio Pubbl.ni	1	3	3	1	1	1	1	2	1	1,6	3	3	1	3	2,5	4	ALTO	Processo di informatizzazione del procedimento per evitare errori materiali	Dirigente Settore Amministrativo
Altri servizi	12	12.10	procedure espropriative	1) Alterazione del corretto svolgimento delle procedure con particolare riferimento alla determinazione dell'indennità di esproprio con conseguente danno economico per l'Ente; 2) Alterazione di dati oggettivi a svantaggio dell'Ente	Settore Amm.vo. Ufficio Espr.	1	2	3	1	1	1	1	1	2	1,4	1	3	3	3	2,5	3,5	ALTO	Applicazione delle norme di trasparenza specifiche della materia e assicurare il correlato "accesso civico". 2- Regolamentazione: puntuale applicazione della normativa specifica 3-Verifica conflitto di interessi. 4. Tracciabilità della procedura	Dirigente Settore Amministrativo

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	PROBABILITA'										IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO		Specificazione misure	Responsabile attuazione misure	
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	valutazione rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)	rischio del processo			
acquisizione e gestione del personale	1	1.1	Reclutamento-Procedimento Concorsuale	Mancato rispetto procedura prevista dal regolamento interno. Errata o inidonea individuazione dei requisiti di ammissione o dei titoli oggetto di valutazione e dei criteri di valutazione degli stessi. Non appropriata individuazione della tipologia delle p	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	3	1	2	1	1	1	2	1,6	1	3	1	2	1,8	2,9	CRITICO	Stretta osservanza delle disposizioni normative e regolamentari che regolano il processo di gestione della procedura concorsuale. L'individuazione dei requisiti di ammissione nonché dell' titoli oggetto di valutazione e della tipologia di prove d'esame	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.2	RECLUTAMENTO-CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO	Mancato rispetto procedura prevista dal regolamento interno. Errata o inidonea individuazione dei requisiti di ammissione o dei titoli oggetto di valutazione e dei criteri di valutazione degli stessi. Non appropriata individuazione della tipologia delle p	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	2	1	1	1	1	1	2	1,3	1	1	1	1	1,0	1,3	MINIMO	Stretta osservanza delle disposizioni normative e regolamentari che regolano il processo di gestione della procedura concorsuale. L'individuazione dei requisiti di ammissione nonché dell' titoli oggetto di valutazione e della tipologia di prove d'esam	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.3	RECLUTAMENTO - MOBILITA' VOLONTARIA DA ALTRO ENTE	Fissazione di criteri di scelta inibitori della mobilità tra enti. Mancato rispetto procedura prevista dal regolamento interno.	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	1	1	1	1	1	1	2	1,2	1	1	1	1	1,0	1,2	MINIMO	L'avviso deve contenere requisiti di ammissione funzionali alla professionalità da reclutare e una tempistica di presentazione delle domande che consenta la massima partecipazione. Stretta osservanza delle disposizioni normative e regolamentari che regolano il processo di gestione della procedura concorsuale.	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.4	RECLUTAMENTO - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI	Rischio che siano inserite tra i fabbisogni e quindi programmate assunzioni che non rispondono a reali esigenze dell'Ente ma alla realizzazione di interessi di parte.	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1,1	1	1	1	1	1,0	1,1	MINIMO	L'intervento di più soggetti nella fase di elaborazione del Piano, ossia tutti i dirigenti, il Segretario Generale, le parti sindacali nei limiti delle prerogative ad esse spettanti, offre maggiori garanzie di imparzialità e trasparenza.	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.5	RECLUTAMENTO - PROCEDURA DI SELEZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	Mancato rispetto procedura prevista dal regolamento interno. Errata o inidonea individuazione dei requisiti di ammissione o dei titoli oggetto di valutazione e dei criteri di valutazione degli stessi. Non appropriata individuazione della tipologia delle p	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	3	1	1	1	1	1	2	1,4	1	2	1	2	1,5	2,1	MEDIO	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare • Stretta osservanza delle disposizioni normative e regolamentari che regolano il processo di gestione della procedura selettiva. • L'individuazione dei req	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.6	CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE-ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTI ED ESPERTI ALTA SPECIALIZZAZIONE - ART. 110 D.LGS. 267/2000	Mancato rispetto procedura prevista dal regolamento interno. Errata o inidonea individuazione dei requisiti di ammissione o dei titoli oggetto di valutazione e dei criteri di valutazione degli stessi. Violazione delle norme in materia di inconfirmità e	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	3	1	1	1	1	1	2	1,4	1	3	1	2	1,8	2,5	CRITICO	• Stretta osservanza delle disposizioni normative e regolamentari che regolano il processo di gestione della procedura. • L'individuazione dei requisiti di ammissione nonché dell' titoli oggetto di valutazione e dei contenuti del colloquio deve essere o	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.7	Erogazione salario accessorio Monitoraggio e verifica del procedimento di erogazione	Attribuzione di vantaggi economici in violazione delle norme di legge o di regolamenti. Non corretta applicazione della normativa che regola il salario accessorio	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	3	1	1	1	1	1	2	1,4	1	2	1	1	1,3	1,8	BASSO	Controllo e verifica della corretta applicazione della normativa relativa agli istituti del salario accessorio - Ove possibile affiancamento del personale e rotazione	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.8	Procedimento per progressioni di carriera e orizzontali e gestione fondo decentrato	Previsione dei requisiti personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti da parte dei candidati. Irregolare composizione delle commissioni selezionatrici atte a favorire candidati partico	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	3	1	1	1	1	1	2	1,4	1	2	1	1	1,3	1,8	BASSO	Individuazione dei requisiti il più possibile oggettivi e trasparenti. - Massima aderenza alla normativa - Verifica del rispetto anche a campione di cui all'art. 35 bis del Digs.165/2000 obbligo della preventiva verifica anche tramite autocertificazione,	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.10	Controllo delle presenze: e gestione self service dipendenti	Omesso controllo, difficoltà a gestire le eccezioni, possibile discrezionalità degli addetti, normativa molto complessa	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	1	1,0	1,3	MINIMO	Oltre al sistema di automatizzazione già presente in tutte le sedi, previsione di diversi livelli di autorizzazione dal dirigente alla posizione organizzativa per i diversi istituti, connessi alla presenza in servizio: assenze per malattia, congedi paren	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.11	Mobilità - comandi -	Possibili relazioni con i destinatari dei provvedimenti - Mancato rispetto procedura prevista dal regolamento .	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	2	1	1	1	1	1	2	1,3	1	1	1	1	1,0	1,3	MINIMO	L'avviso deve contenere requisiti di ammissione funzionali alla professionalità da reclutare e una tempistica di presentazione delle domande che consenta la massima partecipazione. - Attento monitoraggio delle misure in materia di pubblicità degli avvisi	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.12	Trasformazione del rapporto di lavoro	Possibili relazioni con i destinatari dei provvedimenti	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	2	1	1	1	1	1	2	1,3	1	1	1	1	1,0	1,3	MINIMO	Adozione di modulistica ad hoc e rispetto procedura Rispetto rigoroso, della procedura stabilita nel regolamento. Rispetto obbligo di astensione	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.13	Autorizzazione incarichi esterni	Possibili relazioni con i destinatari dei provvedimenti	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	3	1	1	1	1	1	2	1,4	1	1	1	1	1,0	1,4	MINIMO	Adozione di modulistica ad hoc e rispetto procedura e dei tempi del procedimento - Rispetto rigoroso, da parte del servizio competente della procedura stabilita nel regolamento e circolari attuative - Rispetto obbligo di astensione.	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.14	Aspettative e permessi vari	Possibili relazioni con i destinatari dei provvedimenti	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	2	1	1	1	1	1	2	1,3	1	1	1	1	1,0	1,3	MINIMO	adozione di modulistica ad hoc e rispetto procedura e dei tempi del procedimento - Rispetto rigoroso, da parte del Servizio competente, delle procedure previste da disposizioni normative, contrattuali e regolamentari attuative Rispetto obbligo di astens	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.15	Supporto ai dirigenti per procedimenti disciplinari	Possibili relazioni con i destinatari dei provvedimenti	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	1	1	1	1	1	1	2	1,2	1	1	1	1	1,0	1,2	MINIMO	Pubblicazione delle norme relative al procedimento disciplinare codice comportamento dipendenti DPR 16/04/2013 N. 62 - Rispetto obbligo di astensione	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.16	Cessioni stipendiali e rapporti con società finanziarie	Istruttoria delle istanze dei dipendenti/ società finanziarie	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	1	1	1	1	1	1	2	1,2	1	1	1	1	1,0	1,2	MINIMO	Adozione di modulistica e rispetto delle norme di riferimento - Controllo e vigilanza da parte del responsabile del servizio	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
acquisizione e gestione del personale	1	1.17	Assegni familiari	Omessa verifica della veridicità delle dichiarazioni	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	1	2	1	1	1	1	1	1	2	1,2	1	1	1	1	1,0	1,2	MINIMO	Linee guida per l'effettuazione dei controlli sulle autocertificazioni presentate al Servizio risorse umane"	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto e immediato	3	3.4	contributi a soggetti pubblici e privati - Biblioteca Satta	Rischio favoritismo	Affari Istituzionali e Giuridici Servizio Gestione Giuridica del Personale	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1,2	2	1	1	1	1,3	1,56	BASSO	Applicazione del vigente Regolamento Provinciale per la concessione di contributi e di altre utilità a favore dei soggetti pubblici e privati, formulato sulla base della Legge 241/1990 e ss.mm.i.	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
affari legali e contenzioso	8	8.1	Gestione contenzioso rapporti con uffici legali incaricati - procedure stragiudiziali	Discrezionalità, disomogenea trattazione delle pratiche, negoziazioni o transazioni svantaggiose per l'Ente, difetto di esecuzione delle sentenze	Dirigente e responsabile del servizio	2	2	3	1	1	1	1	1	1	1,4	1	2	2	2	1,8	2,5	CRITICO	Adozione regolamento per rotazione incarichi e adeguamento Linee guida Anac n. 12) Affiancamento del funzionario e frazionamento dei procedimenti	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
affari legali e contenzioso	8	8.2	Affidamento incarichi di difesa esterni- Liquidazione del compenso professionale	• Favorire una persona nella scelta del professionista da incaricare • Riconoscere al professionista un compenso maggiore di quanto sarebbe dovuto	Dirigente e responsabile del servizio	2	3	3	2	2	1	1	1	1	1,8	1	2	1	2	1,5	2,7	CRITICO	• La scelta del professionista deve essere effettuata nel rispetto del regolamento per l'affidamento degli incarichi legali vigente, in base all'esperienza e competenza tecnica del legale nella materia oggetto di contenzioso,alle proficue collaborazioni	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
affari legali e contenzioso	8	8.3	Transazioni	Transazione non giustificata dall'andamento del giudizio al fine di favorire controparte.	Dirigente e responsabile del servizio	2	2	3	1	1	1	1	1	1	1,4	1	3	1	3	2,0	2,8	CRITICO	La proposta di transazione deve essere giustificata da una analisi oggettiva del rapporto costi/benefici	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
affari legali e contenzioso	8	8.4	Esecuzione Giudizi	Fraudolenta omissione o ritardo nell'esecuzione degli obblighi discendenti da provvedimenti giudiziari o transazioni allo scopo di arrecare volontariamente danno all'Ente e/o favorire controparte	Dirigente e responsabile del servizio	2	2	3	1	1	1	1	1	1	1,4	1	3	2	2	2,0	2,8	CRITICO	Rispetto deontologia professionale e delle funzioni assegnate	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
affari legali e contenzioso	8	8.5	Pagamento e riscossione spese legali	Ritardo od omissione volontari nelle liquidazioni o nelle riscossioni delle spese	Dirigente e responsabile del servizio	2	1	3	1	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	2	1,3	1,7	BASSO	Monitoraggio frequente dei procedimenti	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici
Altri servizi	12	12.8	Supporto alla gestione del Museo MAN	Discrezionalità, contatto diretto con enti ,	Dirigente e Responsabile del servizio	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1,1	1	1	1	1	1,0	1,1	MINIMO	Adeguamento dello Statuto , definizione dei procedimenti in capo al MAN. Rotazione del personale	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici

						PROBABILITA'							IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO							
Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondat a)	valutazione rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)	rischio del processo	Specificazione misure	Responsabile attuazione misure
Altri servizi	12	12.11	Accertamenti e verifiche sulle aziende e società partecipate dall'ente.	Omissione totale o parziale dei controlli. Omissione degli atti dovuti in onseguenza del controllo.Contatti con i soggetti controllati al fine di favorirli.	Dirigente e Responsabile del servizio	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1,7	1	2	2	2	1,8	3,1	ALTO	relazione semestrale al RPCT sui contorlli effettuati	Dirigente Settore Affari Istituzionali. e Giuridici

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione e processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	PROBABILITA'											IMPATTO				LIVELLO DI			Specificazione misure	Responsabile attuazione misure
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)	rischio del processo			
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI DI effetto economico diretto e immediato	2	2.1	Attribuzione diritto di impianto cartelloni pubblicitari	Discrezionalità - pressione degli interessati coincidenza con attività ispettiva Incertezza normativa	Impianti tecnologici e patrimonio	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1,1	2	1	1	1	1,3	1,43	BASSO	Commissione (lavoro in team) Applicazione regolamento provinciale in materia - Rispetto obbligo di astensione - Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse- Separazione personale addetto ad attività autorizzativa e personale addetto attività ispettiva rispetto tempi procedurali	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI DI effetto economico diretto e immediato	2	2.2	Attribuzione diritto per occupazione suolo	Discrezionalità - pressione degli interessati coincidenza con attività ispettiva	Impianti tecnologici e patrimonio	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1,1	2	1	1	1	1,3	1,43	BASSO	Rispetto obbligo di astensione - Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse- rispetto tempi procedurali Separazione personale addetto ad attività autorizzativa e personale addetto attività ispettiva	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI DI effetto economico diretto e immediato	2	2.3	Attribuzione autorizzazioni in tema di energia	Discrezionalità - pressione degli interessati coincidenza con attività ispettiva	Impianti tecnologici e patrimonio	1	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1,2	3	1	1	1	1,5	1,8	MEDIO	Commissione (lavoro in team) Rispetto obbligo di astensione - Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesserispetto tempi procedurali. Separazione personale addetto ad attività autorizzativa e personale addetto attività ispettiva	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari PRIVI DI effetto economico diretto e immediato	2	2.4	Autorizzazione al transito trasporti eccezionali	discrezionalità - pressione degli interessati -	Impianti tecnologici e patrimonio	1	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1,2	3	1	1	1	1,7	2,04	MEDIO	Rispetto obbligo di astensione	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.7	Procedure negoziate ex art 36 del D.lgs 50/2016 lavori	Violazione dei principi di trasparenza, pubblicità, non discriminazione, rotazione e parità di trattamento; - Rischio accordi collusivi con e tra gli operatori economici invitati alla procedura	Impianti tecnologici e patrimonio	3	2	3	1	1	1	1	1	1	2	1,7	1	3	2	2	2	3,4	ALTO	Rispetto dei limiti di valore fissati dall'art. 36, comma 2, lett. b), e c), del D.lgs. 50/2016; • Divieto dell'artificioso frazionamento dell'appalto idoneo a giustificare l'adozione della procedura negoziata; - Pubblicazione avvisi di indagine di mercato in Amministrazione trasparente, sotto sezione Bandi di gara e contratti, per un periodo minimo di quindici giorni, salvo ragioni d'urgenza per una durata non inferiore a cinque giorni; - Ricorso ai mercati elettronici anche regionali Cat Sardegna - Pubblicità del criterio di selezione e dell'eventuale sostegno degli operatori economici; - Fermo restando il rispetto numero minimo degli operatori economici da invitare, se esistenti, in base ai differenti importi fissati dall'art. 36, comma 2, lett. b) e c), alle del D.lgs. 50/2016, estendere il numero degli operatori economici; - Applicazione del criterio di rotazione degli inviti e degli affidamenti; - Osservanza Protocollo di legalità;	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.9	affidamento incarichi importo >500.000 euro	Artificioso frazionamento degli importi di affidamento - Ripetività dell'affidamento al medesimo operatore economico con rischio accordi collusivi.- Violazione principio di rotazione degli operatori - Ripetività dell'affidamento al medesimo operatore economico con rischio accordi collusivi	Impianti tecnologici e patrimonio	3	2	3	1	1	1	1	1	1	2	1,7	1	2	2	2	1,8	3,06	ALTO	Verifica preventiva ed obbligatoria per servizi e forniture della possibilità di acquisizione mediante il ricorso ai mercati elettronici CAT o MEPA - Rispetto dei limiti di valore fissati dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016; - Rispetto del principio di rotazione degli affidamenti; - Monitoraggio degli affidamenti attraverso controlli interni	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.12	Affidamento diretto servizi in house	violazione normative sugli affidamenti di appalti di servizi	Impianti tecnologici e patrimonio	3	2	3	1	1	1	1	1	1	2	1,7	1	2	2	2	1,8	3,06	ALTO	Osservanza requisiti di legge: criterio del controllo analogo (sull'affidatario, analogo a quello che la Provincia esercita sui propri servizi); criterio della prevalenza (l'affidatario deve realizzare la parte più importante della propria attività con la Provincia). L'affidamento è possibile, nel rispetto art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, previo accertamento: del possesso da parte della Società in house di proprie risorse operative, tecniche e strumentali per realizzare tale attività ; istruttoria e motivazione della convenienza economica rispetto agli oneri che si sosterebbero ricorrendo al mercato per lo stesso servizio.	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Contratti Pubblici - Selezione del contraente	4.3	4.3.15	lavori di urgenza e somma urgenza	mancanza della motivazione sulla base della quale legittimare l'affidamento diretto o la procedura negoziata senza bando,	Impianti tecnologici e patrimonio	3	2	3	1	1	1	1	1	1	2	1,7	1	2	2	2	1,8	3,06	ALTO	Piena trasparenza, attraverso la pubblicazione sul sito dell'amministrazione, di tutti gli atti adottati, anche relativi alla fase di esecuzione del contratto- attuazione di un minimo confronto competitivo prima della selezione o di meccanismi di rotazione	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione e processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	PROBABILITA'										IMPATTO				LIVELLO DI		Specificazione misure	Responsabile attuazione misure		
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)			rischio del processo	
Contratti pubblici - Esecuzione	4.5	4.5.1	Autorizzazione al subappalto	accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara, volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; mancata effettuazione verifiche obbligatorie sul subappaltatore; mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa al fine di eludere le disposizioni ed i limiti di legge;	Impianti tecnologici e patrimonio	1	3	2	1	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	1	1	1	1,3	BASSO	Il provvedimento di autorizzazione del subappalto deve attestare che l'impresa subappaltatrice non ha partecipato alla stessa gara di cui l'appaltatore è risultato aggiudicatario, stante il divieto di cui all'art. 105, comma 4, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.; Rispetto delle condizioni e dei presupposti di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.; Verifica documentazione antimafia e verifica requisiti soggettivi ed oggettivi. Verifica che le comunicazioni relative a lavori non costituenti subappalto o contratti similari non siano elusive delle disposizioni e dei limiti del subappalto;	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Contratti pubblici - Esecuzione	4.5	4.5.2	Ammissione di varianti in corso d'opera	approvazione di varianti in corso d'opera, in violazione dei presupposti normativi, per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o consentire extra guadagni o per evitare l'applicazione delle penali previste in contratto; che l'appaltatore cerchi un vantaggio economico d'accordo con il DL (ottenendo dei prezzi più favorevoli relativamente a materiali utilizzati di qualità inferiore rispetto a quelli della costruzione "a regola d'arte" oppure un vantaggio rispetto all'utilizzo di minori o maggiori quantità elementari da applicare per eseguire le lavorazioni o un vantaggio relativamente alla conduzione del contratto ad es. l'illegittimo allungamento del termine dei lavori evitando eventuali penali e avvantaggiando nella conduzione l'appaltatore).	Impianti tecnologici e patrimonio	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1,4	1	1	1	1	1	1	1,4	BASSO	Il Direttore dei lavori, nella relazione di accompagnamento della perizia deve dare atto delle motivazioni tecnico economiche che stanno alla base della perizia nonché dei presupposti di fatto e di diritto previsti dalla normativa. Il RUP deve verificare quanto affermato dal Direttore dei lavori ed attestare la conformità delle motivazioni di perizia ai presupposti normativi, mediante relazione di ammissibilità della perizia di variante da cui risulti la seguente attività istruttoria: riscontro della sussistenza delle circostanze di fatto a base della perizia; riscontro della sussistenza oggettiva di circostanze impreviste ed imprevedibili (ad esempio: la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari in sede di progettazione dell'opera; riscontro della veridicità delle suddette circostanze; riscontro della coerenza delle motivazioni a base della perizia con gli elementi di fatto emergenti dagli atti progettuali; riscontro che la variante non altera la natura generale del contratto; proporzionalità tra proroga del tempo contrattuale ed importo lavori di perizia; rispetto del limite del 50% del valore del contratto iniziale. L'atto di approvazione della perizia di variante in corso d'opera deve attestare il rispetto dell'obbligo di trasmissione, ai sensi dell'art. 37 del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, del	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Contratti pubblici - Esecuzione	4.5	4.5.3	Modifiche sostanziali al contratto	che l'appaltatore cerchi un vantaggio economico d'accordo con il DL (ottenendo dei prezzi più favorevoli relativamente a materiali utilizzati di qualità inferiore rispetto a quelli della costruzione "a regola d'arte" oppure un vantaggio rispetto all'utilizzo di minori o maggiori quantità elementari da applicare per eseguire le lavorazioni o un vantaggio relativamente alla conduzione del contratto ad es. l'illegittimo allungamento del termine dei lavori evitando eventuali penali e avvantaggiando nella conduzione l'appaltatore) introduzione di lavori, forniture o servizi aggiuntivi o di nuovi prezzi con la contemporanea riduzione delle quantità e/o lo stralcio integrale di altre lavorazioni, forniture o servizi, ferma restando la spesa complessiva per consentire il recupero dello sconto effettuato o consentire un margine di profitto illecito; la modifica realizza una sorta di ri-progettazione, con l'introduzione di lavori, forniture o servizi non previsti nel progetto originario e, a compensazione, la contemporanea eliminazione di altri, la cui esecuzione viene rinviata ad un successivo appalto, eventualmente destinato ad essere affidato in via diretta allo stesso appaltatore.	Impianti tecnologici e patrimonio	3	3	3	1	1	1	1	1	1	1,7	1	1	1	1	1	1	1,7	MEDIO	Il Direttore dei lavori, nella relazione di accompagnamento della perizia deve dare atto delle motivazioni tecnico economiche che stanno alla base della richiesta di modifiche contrattuali. Il RUP deve verificare quanto affermato dal Direttore dei lavori redigendo una relazione di ammissibilità delle modifiche dalla quale risulti: la verifica della oggettiva necessità di modificare le condizioni contrattuali; la congruità dei costi e dei tempi di esecuzione che si vengono ad introdurre con le modifiche contrattuali proposte; la coerenza delle modifiche contrattuali con l'interesse pubblico della Provincia di Padova; la coerenza della durata della proroga dei termini di ultimazione lavori o di esecuzione delle forniture e dei servizi, con l'originario tempo contrattuale.	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Contratti pubblici - Esecuzione del contratto	4.5	4.5.4	Verifiche in corso di esecuzione del contratto	che l'appaltatore cerchi un vantaggio economico d'accordo con il DL o direttore dell'esecuzione mediante falsificazione dei documenti amministrativi e contabili; rischio di pagamenti effettuati sulla base di false rappresentazioni contabili.	Impianti tecnologici e patrimonio	2	3	2	1	1	1	1	1	1	1,4	1	1	1	1	1	1	1,4	BASSO	Il Direttore dei lavori deve rispettare la normativa in materia di contabilità dei lavori pubblici; deve assicurare una presenza periodica in cantiere assicurando l'esecuzione delle opere secondo elaborati progettuali approvati nonché il rispetto del cronoprogramma; Il collaudatore in corso d'opera deve effettuare verifiche a campione, specie nel caso di lavorazioni successivamente non più ispezionabili; Il RUP deve effettuare delle periodiche visite in cantiere; Inserire nelle convenzioni di incarico professionale dei direttori dei lavori e dei collaudatori gli obblighi di cui sopra. Il responsabile del procedimento/direttore dell'esecuzione deve accertare la quantità e la qualità della fornitura eseguita e, nel caso di difetti, la qualità del	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Contratti pubblici - Esecuzione	4.5	4.5.5	Apposizione di riserve e accordo bonario	che l'appaltatore cerchi un vantaggio economico d'accordo con il DL e/o il RUP per mezzo della iscrizione di riserve nei documenti contabili al fine di addivenire ad un accordo bonario; che il D.L. ometta di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni, non consentendo all'Ente di percepire le ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore; che il RUP valuti ammissibili riserve che non lo sono, in violazione di parametri normativi;	Impianti tecnologici e patrimonio	2	3	2	1	1	1	1	1	1	1,4	1	1	1	1	1	1	1,4	BASSO	Il Direttore dei lavori deve controdedurre a tutte le riserve iscritte in maniera puntuale con specificazione delle circostanze di fatto e di diritto che giustificano l'accoglimento parziale o totale delle riserve come pure il diniego dell'accoglimento. Il RUP deve esplicitare nella proposta di accordo bonario: di aver verificato che le riserve siano ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate; di aver verificato per ciascuna riserva iscritta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza; di aver determinato, per ciascuna riserva, la quantificazione della stessa; di aver verificato che la propria determinazione dell'importo complessivo delle riserve ammesse rientra nei limiti di legge per l'attivazione del procedimento di accordo bonario.	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio

Denominazione area di rischio	Area di rischio - numerazione	n. progressivo processo	Descrizione e processo	catalogo dei rischi principali	Settore e unità organizzativa responsabile del processo	PROBABILITA'										IMPATTO				LIVELLO DI		Specificazione misure	Responsabile attuazione misure						
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza interessi esterni	opacità dei processi	presenza eventi sentinella	livello attuazione misure prevenzione processo	segnalazione reclami	presenza gravi rilievi nei controlli interni	capacità ente di far fronte alle proprie carenze nei ruoli di responsabilità	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	su immagine Ente	in termini di contenzioso	sulla organizzazione	danno generato	rischio probabilità (calcolato con la media arrotondata)	valutazione e rischio processo (calcolato combinando il rischio probabilità ed impatto)			rischio del processo					
Contratti pubblici - Rendicontazione	4.6	4.6.1	Nomina del collaudatore o della commissione collaudatrice	attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; • nomina di un collaudatore in situazione di conflitto d'interessi o privo delle necessarie competenze	Impianti tecnologici e patrimonio	1	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	1	1,3	BASSO	Agli atti devono risultare la dichiarazione del collaudatore o dei singoli componenti della Commissione di collaudo attestante l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi o di incompatibilità. - Le competenze dei professionisti selezionati per il collaudo devono risultare dal titolo di studio posseduto o dall'esperienza professionale maturata con specifico o riferimento all'oggetto del contratto	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Contratti pubblici - Rendicontazione	4.6	4.6.2	Controllo sull'esecuzione dei contratti importo > 1.000.000 euro	L'appaltatore potrebbe cercare di trarre un vantaggio economico d'accordo con il DL o direttore dell'esecuzione mediante alterazione dei documenti amministrativi e contabili; • rischio di pagamenti effettuati sulla base di false rappresentazioni contabili- L'appaltatore potrebbe cercare di trarre un vantaggio economico d'accordo con il DL o direttore dell'esecuzione mediante alterazione dei documenti amministrativi e contabili; • rischio di pagamenti effettuati sulla base di false rappresentazioni contabili	Impianti tecnologici e patrimonio	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,4	1	1	1	1	1,4	BASSO	Il Direttore dei lavori deve rispettare la normativa in materia di contabilità dei lavori pubblici - assicurare una presenza periodica in cantiere assicurando l'esecuzione delle opere secondo elaborati progettuali approvati nonché il rispetto del cronoprogramma; - Il collaudatore in corso d'opera deve effettuare verifiche a campione, specie nel caso di lavorazioni successivamente non più ispezionabili;- Il RUP deve effettuare delle periodiche visite in cantiere;- Il responsabile del procedimento/direttore dell'esecuzione deve accertare la quantità e la qualità della fornitura eseguita e, nel caso di servizi, la qualità del servizio reso. Il direttore dell'esecuzione attesta la regolarità della fornitura/servizio;-Il responsabile del procedimento direttore dell'esecuzione, nei contratti pubblici di forniture e servizi a carattere pluriennale accerta mediante verifiche a campione, in corso di esecuzione del contratto, la rispondenza della prestazione ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Contratti pubblici - Rendicontazione	4.6	4.6.3	Verifica esecuzione contratti di lavori e rilascio certificato di collaudo o regolare esecuzione	Alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante; -mancato invio d'informazioni al RUP riguardo ai verbali di visita, alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo/regolare esecuzione;- riconoscimento di lavori non giustificati all'appaltatore ed emissione di un certificato di collaudo/ regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera;- incompletezza della documentazione inviata dal RUP all'organo competente ad approvare il certificato di collaudo/regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 10, comma 7, secondo periodo, del DPR 207/2010 od il mancato invio.	Impianti tecnologici e patrimonio	1	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	1	1,3	BASSO	verbali di collaudo devono risultare firmati dal direttore dei lavori, dall'impresa, dal RUP se intervenuto, dal collaudatore e da eventuali testimoni; - incompletezza della documentazione inviata dal RUP all'organo competente ad approvare il certificato di collaudo/regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 10, comma 7, secondo periodo, del DPR 207/2010 od il mancato invio;- l'organo di collaudo deve effettuare le verifiche e le attività di cui all'art. 225 del DPR 207/2010; - in caso di riconoscimento da parte dell'organo di collaudo di lavorazioni non previste in contratto e/o di extra costi obbligo di accertamento del RUP sulla effettiva esecuzione delle stesse e della relativa quantificazione.	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio
Contratti pubblici - Rendicontazione	4.6	4.6.4	Verifica di conformità contratti di forniture e servizi	La mappatura del processo ha evidenziato i seguenti rischi corruttivi: alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante; mancata denuncia di difformità e vizi nell'esecuzione delle prestazioni; riconoscimento di prestazioni non eseguite o non eseguite in conformità ai documenti contrattuali in cambio di vantaggi economici.	Impianti tecnologici e patrimonio	1	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,3	1	1	1	1	1,3	BASSO	Ogni liquidazione di spesa deve risultare giustificata dalla documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, a seguito del riscontro operato, per l'acquisizione di beni e servizi, della regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite; Verifica del Dirigente competente se, nel corso del contratto a carattere pluriennale, il RUP/direttore dell'esecuzione ha esaminato e gestito eventuali segnalazioni in ordine alla regolarità della fornitura/servizio.	Dirigente Settore Impianti Tecnologici e Patrimonio